

TRA INQUIETUDINE E RIMPIANTI

Un'immagine fotografica può essere esplicativa più che cento, mille, un milione di parole.

Considerazione, quest'ultima, inveterata eppur sempre più attuale che mai.

Documento, testimonianza, creatività, ricordo... .

Il mezzo fotografico analizza, sintetizza, configura, esprime, e attraverso i suoi costrutti iconici "condiziona" l'iter dei nostri sentimenti e delle nostre emozioni. Attualità dei giorni nostri sono le formidabili e nondimeno preoccupanti immagini di rotocalchi e quotidiani che attentano alla nostra coscienza mediante l'asprezza dei loro riferimenti contenutistici: visi emaciati di donne e bambini, desolazione, morte, micidiali ordigni che violano la purezza dei cieli per colpire poi irrimediabilmente a terra. Immagini di cui avremmo fatto volentieri a meno, a prescindere dal loro indubbio valore documentativo. Ci sarebbe piaciuto sapere, di contro, che gli amici di Miami, in Florida, (presunzione a parte) avessero potuto godere di tutt'altri documenti fotografici: frammenti monumentali, paesaggistici, folcloristici della nostra bella Italia, facenti parte dell'allettante "collettiva" fortemente voluta e programmata dalla nostra associazione.

Al momento dell'estensione di queste note, per ovvi motivi, la manifestazione è rimandata a Dicembre c.a. Auguriamoci che al più presto le fotografie degli autori UIF, nel loro piccolo, abbiano a riaffermare ed esprimere la "cultura del bello" e dei suoi sinonimi: creatività, desiderio di esternare la significazione dei valori veri dell'essere, di dialogare.

Di questa cultura, di questi sentimenti, si è fatto sempre squisito latore un caro amico che non c'è più, e che alla manifestazione di Miami, avrebbe partecipato, ne siamo sicuri, con l'entusiasmo di sempre: Enzo Montarsolo. Enzo occupava un meritato posto di riguardo nell'organigramma UIF. Le sue indubitabili qualità organizzative, artistiche e soprattutto umane ne avevano fatto, in ambito fotoamatoriale e non un sicuro punto di riferimento. Il rimpianto di non averlo fra noi in questa importante occasione è pari alla gratificante consapevolezza che il suo ricordo vivrà indelebile attraverso la sua produzione fotografica costituita da immagini pregne di espressività e calore umano.

Immagini, testimonianza e ricordo di un fotografo sensibile e di un uomo per bene.

Luigi Franco Malizia
Capo Redattore

LACRIME

RIFLESSIONE DEL PRESIDENTE SUI
TRAGICI ATTI TERRORISTICI D'AMERICA

La nostra è una associazione culturale. Ci incontriamo, per libera scelta, per parlare e ammirare fotografie e diapositive, per praticare e favorire la diffusione della cultura della immagine, per stare in amicizia tra persone che condividono la medesima passione. Per una volta, e speriamo sia l'ultima, non si può non parlare di un evento come quello che ha colpito le nostre coscienze l'11 settembre scorso, perché indipendentemente dal nostro credo e dalle nostre idee politiche, è impensabile che un attentato terroristico della portata di quello che ha colpito l'America, possa non aver colpito, e profondamente, anche le nostre coscienze. Il mondo si è fermato, per ben più di un attimo, perché ciò che è stato colpito non sono solo gli "States", o la civiltà occidentale, come qualcuno ha detto, ma ad essere ferita è stata l'Umanità, tutta. Non si può che piangere su noi stessi, ognuno particella infinitesimale di questa Umanità, quando accade che qualcuno ritenga giusto, eroico, doveroso o addirittura santificante compiere atti simili. Piangiamo non solo per i morti e per il dolore dei vivi, piangiamo perché abbiamo fallito, perché non siamo riusciti ad evitare non solo che accadesse, ma soprattutto che qualcuno ritenesse giusto farlo accadere. Piangiamo su i nostri errori e ricordiamoci che intolleranza chiama intolleranza, guerra chiama distruzione, disparità chiama voglia di rivincita. Piangiamo e proviamo, nel nostro intimo e con tutte le forze, a far sì che le migliaia di vittime di questo orrore, siano il sedimento per una nuova civiltà, dove l'odio pian piano cede il passo alla tolleranza, alla solidarietà, alla fratellanza, all'amore... rendiamo loro onore in questo modo! Se anche è utopia, non voglio perdere la speranza che, prima o poi, ciò si avveri.

Fabio Del Ghianda
Presidente Nazionale

IL GAZZETTINO FOTOGRAFICO

Periodico di arte fotografica e cultura
Organo Ufficiale dell'Unione Italiana Fotoamatori
Aut. Trib. R.C. n. 2 del 13/02/1987

Direttore Responsabile: *Dr. Vincenzo Romeo*
Direttore Editoriale: *Sig. Giuseppe Romeo*
Condirettore di Redazione: *Cav. Emilio Flesca*
Capo Redattore: *Dr. Luigi Franco Malizia*

Hanno Collaborato a questo numero:

F. Del Ghianda, P. Ferretti, I. Masini, A. Arana, F. Uccellatore, M.P. Coniglio, M.R. De Luca, A. Mancuso, S. Gasparini, A. Castiglia, M. Merigelli, P.L. Peluso, D. Marotta, E. Flesca, G. Romeo, P. Pappalardo, M. Savatteri, C. Petretti, M.P. Romeo

Direzione Editoriale

Via Del Seminario, 35 - 89100 Reggio Calabria

Stampa: *Effegieffe Arti Grafiche - Messina*

Ogni Autore è Responsabile di quanto forma oggetto delle opere

RICORDANDO ENZO MONTARSOLO

Ci eravamo lasciati a Forio d'Ischia in occasione dell'ultimo Congresso con un arrivederci a presto. Nel salutarci al nostro arrivo in albergo parlando del più e del meno, mi aveva fatto sapere di essere stato poco bene, ma nulla di preoccupante, niente che potesse presagire che sarebbe stata l'ultima volta che ci saremmo visti.

Ci siamo sentiti telefonicamente subito dopo il Congresso per mettere a punto il programma di attività fotografiche nella Galleria Photo Bella di San Giorgio a Cremano ed a Somma Vesuviana, che lui curava in collaborazione con Gianni D'Andrea e Luciano Masini, per pubblicarlo nelle pagine del nostro Gazzettino. Questa è stata l'ultima telefonata con Enzo. Parlare di Enzo per me non è facile. ci sentivamo spesso, rispondeva quasi sempre la mamma: "Enzo! C'è Pino Romeo" - "Pronto... Pino! tutto bene!...", e così via ai dialoghi sulla fotografia, sulla nostra bella realtà associativa, sui soci della sua Campania...

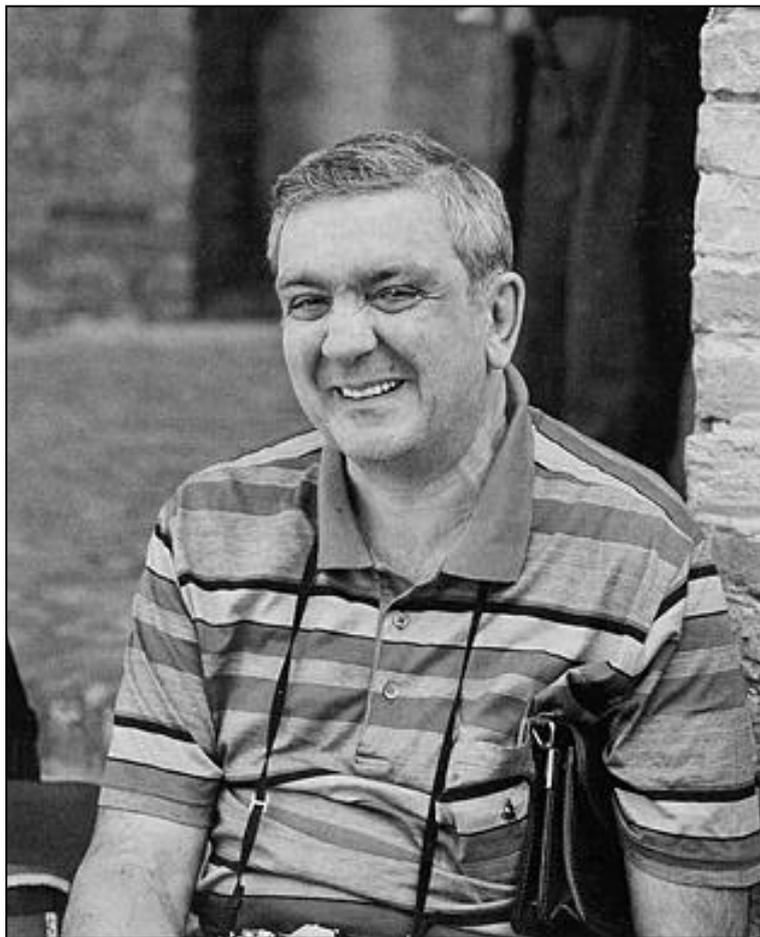
Enzo era docente di "trattamento dei testi" presso l'Istituto

Professionale di Stato per i Servizi Commerciali e Turistici, "Francesco de Sanctis" di Napoli, e riusciva nel suo tempo libero a dedicarsi con passione all'arte fotogra-

fica. Ha partecipato a numerosi corsi fotografici nazionali ed internazionali. Noi del Fata Morgana ci onoriamo di averlo ospitato con la sua prima personale fotografica. Con Enzo scompare un tassello importante del mosaico UIF, un punto di riferimento per tutti noi. Accompagnato quasi sempre dalla sua cara mamma, con il borsello sotto il braccio, salutava tutti con un sorriso, era sempre disponibile e gentile. Ricordo il suo Congresso di Vietri sul Mare dove con le sue iniziative diede una svolta ai nostri incontri. Enzo ha sempre creduto nell'UIF, sin dal primo momento. L'associazione per lui era una cosa importante, aveva incontrato tanti amici, ma soprattutto aveva trovato delle persone che sapevano coniugare la fotografia con l'amicizia, l'amicizia senza paletti e senza remore, così come lui la intendeva.



*Enzo a passeggio con la mamma
Foto di Fabio Del Ghianda*



Enzo Montarsolo in una recente immagine - Foto di Lorenzo Zava

Pino Romeo

Segretario Nazionale



*Enzo con la mamma durante la premiazione al Congresso di Pescara
Foto di Matteo Savatteri*



*Da sinistra: Enzo Montarsolo, Fabio Masini, Luciano Masini
e Antonio Dell'ersana - Foto di Elpidio Spuma*

ALLA RICERCA DI UNA BUONA CRITICA FOTOGRAFICA

- PRIMA PARTE -

Se provassimo a muovere i primi passi verso una definizione che ci trovasse tutti concordi? Potrebbe andare bene una definizione del tipo "critica uguale facoltà dell'intelletto umano che tende ad esaminare gli uomini o i risultati della loro attività per scegliere, selezionare, distinguere il bello dal meno bello o dal brutto, il buono dal cattivo o dal meno buono, il vero dal falso, il certo dal probabile e così via"?

Ritengo, grosso modo, che ci si possa ritrovare. C'è, nella suddetta definizione, l'attitudine del nostro cervello a percepire e giudicare e c'è l'attribuzione di questa facoltà prevalentemente all'essere umano; e ci stanno pure i verbi giusti ovvero esaminare, scegliere, selezionare, distinguere. Ovviamente potremmo accogliere altre definizioni, i dizionari ci sono per questo, e se arricchiranno quella da noi adottata daremo loro il benvenuto.

Facciamo un altro passo. Se vogliamo cogliere la specificità della funzione critica abbiamo bisogno di un aggettivo o di un complemento e, per non perderci in preamboli, rapidamente aggiungiamo proprio quello che c'interessa ovvero l'aggettivo "fotografica", femminile perché critica, come sappiamo, è sostantivo di genere femminile.

Andiamo avanti. Noi conosciamo la critica letteraria, teatrale, musicale, cinematografica ed altra critica ancora. La conosciamo perché l'abbiamo studiata ed anche perché giornali e libri ne riportano esempi eccellenti e di cui siamo addirittura "golosi": "Che film vediamo in tv stasera? Consulta il Morandini ma confrontalo col Mereghetti prima di decidere!". Assai spesso compriamo i nostri dischi sulla base delle recensioni, confrontiamo le impressioni su uno spettacolo teatrale con quelle del critico ufficiale del nostro giornale preferito. Ed a scuola? Eravamo contenti, soddisfatti del libro di letteratura, del testo di storia dell'arte oppure no? Personalmente ho studiato sul Sapegno e sull'Argan, sul Marchesi e sull'Abbagnano perché erano i libri adottati nel mio liceo. Di dritto o di rovescio ho appreso un poco di capacità critica affinandola sulla loro esperienza. Concludendo: sappiamo tutti che cos'è la critica e la riconosciamo quando l'incontriamo. E la usiamo pure.

Ma quanto a critica fotografica come stiamo? Abbiamo delle idee in proposito? Ci fidiamo del giudizio di qualcuno? Ed in tal senso, esistono i critici fotografici oppure di volta in volta ci rivolgiamo ad un intellettuale di buona volontà che ne indossa l'abito perché qualche cosa è sempre utile dirla?

Guardiamoci intorno. Ci siamo chiesti chi sono i critici fotografici che c'informano? Come mai preferiamo leggere i nostri striminziti giornalini che "tanto amichevolmente parlano di noi" e tralasciamo la lettura, buona o brutta che sia, dei critici ufficiali di riviste e giornali di più ampia diffusione? Se non è così, siete disposti a fare una prova? Rispondete: chi è il critico ufficiale del Corriere? e della Stampa? e di Repubblica? Quale settimanale di grande tiratura s'interessa prevalentemente di recensioni fotografiche? Di più l'Espresso oppure Famiglia Cristiana? E il Sole-24Ore? Per mia amara esperienza vi assicuro che autentici divoratori di giornali squisitamente fotografici sconoscono i nomi dei giornalisti che svolgono sulla stampa e nella letteratura specializzata la funzione di critico. E c'è di più: c'è lo snobismo di chi abbonato alla raffinata rivista statunitense non accorda alcuna considerazione al pur colto e preparato cronista locale.

A mio sommo parere (*che è, poi, quello di un modestissimo fotoamatore e di un dilettante di riflessioni sulla fotografia per quanto informato ed attento*) il mondo fotoamatoriale (*ma i professionisti non sono da meno*) sconosce quasi totalmente l'esistenza, la storia e le vicende della critica fotografica (*e di quella italiana in particolare*) perché sostanzialmente ritiene di non averne bisogno, appagata com'è dall'idea di appartenere a congregazioni e gruppi che si ritengono autosufficienti in tutto, capaci sempre di giudicare la fotografia e tutto ciò che viene fotografato, senza mai domandarsi come nasce e muore, ad esempio, una conchiglia, senza domandarsi come il nostro occhio sia stato capace di frugare nel suo interno e senza desiderio di spiegare la piacevole sorpresa della scoperta.

Non tutto il mondo fotoamatoriale è così, per carità. In più di mezzo secolo la FIAF, ad esempio, ha fatto moltissimo

per dotare i circoli ed i fotoamatori di strumenti, riferimenti e criteri di giudizio. Luigi Franco Malizia, caporedattore di questo giornale (*come me umilmente riconoscente di quanto imparato al liceo dai buoni insegnanti*), riflettendo sovente sulla necessità di una critica onesta e preparata, ha contribuito non poco allo sviluppo ed alla nascita di dipartimenti di ricerca e di seminari ed alla pubblicazione di testi adeguati per questa storica associazione: vi invito a leggere i libri da Lui realizzati. Altro esempio notevole giunge dai seminari di studio fortemente voluti da Enzo Carli, sociologo e fotografo (*che ha firmato, peraltro, con Malizia alcuni dei testi suddetti*), condotti in seno all'ANAF; per non parlare poi delle iniziative di circoli come il Filologico Milanese che raggiunge livelli d'assoluta eccellenza grazie ai contributi di un Signorini. Anche l'UIF al suo recente Convegno Nazionale ha avvertito la necessità di confrontarsi con autentici critici fotografici. Bene, quindi, dove si fa qualcosa: ma è ancora poco. Ed ecco, quindi, il perché di questa nota e, per di più, in una pubblicazione di fotoamatori. Perché insisto nel ritenere che oggi non c'è interesse ed attenzione verso la buona critica fotografica e meno che mai incoraggiamento a formarne gli indirizzi e le metodologie. Siamo lontani dall'individuazione di precise scuole di pensiero o punti di riferimento certi e ci atteniamo ipocritamente alle buone regole della parrocchietta. Occorre invece, e sempre a mio avviso, andare a cercare la buona critica fotografica perché, di fatto, è nascosta, sotterrata nella molteplicità d'evanescenti iniziative culturali ed asfittiche pubblicazioni che contribuiamo ad alimentare.

E pensare che la critica fotografica è nata insieme alla fotografia ed in ogni parte del mondo ha sviluppato validi criteri di giudizio ed utili metodologie d'approccio alle tematiche ed alle ricerche fotografiche. Pochi, invero, sono stati i protagonisti di questa vicenda ma tutti validissimi (*specie se fotografi*).

Il mondo fotoamatoriale, però, non ha volontà alcuna di incoraggiare una specifica formazione critica ed insiste a privilegiare itinerari di ricerca che guardano più alla storia della fotografia, alla lettura dell'immagine fotografica che alla cri-

tica ed alla valutazione estetica nella medesima. Non essendoci desiderio di conoscenza critica la stessa rimane relegata lontano dai luoghi autentici di cultura fotografica. Vi ricordate le vecchie edizioni del SICOF e le soffocate eroiche iniziative di Lanfranco Colombo? Esiste in Italia qualcosa che somigli vagamente ad Arles? Se c'è, ditemelo per favore.

E pensare che avevamo a disposizione l'esempio di una schiera di critici fortemente motivati e liberi dalle accademie (Martinez, Vitali). Avevamo una forte matrice estetica nell'impianto del dibattito critico (Cavalli e Croce l'abbiamo dimenticato?). Avevamo l'impegno sociale della nostra fotografia più vivace (dobbiamo ricordare i nostri fotografi del sud? Ed il "Mondo"?). Avevamo la chiarezza artistica e politica di un Monti, la struggente poesia di un Giacomelli, la pura visione di un Ghirri.

Il mondo fotoamatoriale ha preferito adagiarsi sulla lezione della lettura strutturale della fotografia dell'ottimo Taddei (peraltro mal compresa) recidendo alla base ogni possibilità di sviluppo diverso o alternativo, sospettando della fotografia perché capace d'essere falsa e strumentale, tendenzialmente riottosa a farsi intrappolare in canoni, codici e linguaggi predefiniti.

Però non mi risulta che (grandi e vecchi critici come) Racanicchi, Scopinich, Turrone, Donzelli si interessassero a Peirce o Jakobson (anche se avevano intelletti per digerire ben altro). Li hanno studiati ma non idolatrati.

Ed arrivo al punto di questa nostra prima parte di cammino. La più recente letteratura fotografica (non tutta è ovvio) teme di non potere svolgere la propria funzione critica se non supportandola con il contributo di alcuni strafamosi saggisti, esperti in altre materie, che incontrando un giorno casualmente la fotografia egregie cose hanno detto in suo onore. Si nasconde per questo la buona critica?

Nel nostro prossimo incontro sulla scorta della testimonianza del compianto Renzo Chini - "Sette lettere di critica (fotografica) sulla critica fotografica" - e di J.C. Lemagny - "Che cos'è un critico?" ovvero "Io sono una nullità in matematica" (rispettivamente pubblicati in Fotologia n. 8 e Gente di Fotografia nn. 27/28, due riviste che hanno sempre proposto la buona critica) continueremo la ricerca. Mi date una mano?

Pippo Pappalardo

STATISTICA UIF 2001

A TUTTO NOVEMBRE

AUTORE	Pers.	Coll.	Conc.	Altri	Altri
Cerini Mario - Livorno	-	1	57	3	6670
Masini Luciano - Pomigliano D'Arco (NA)	7	2	10	4	6425
Uccellatore Franco - Paternò (CT)	9	3	3	5	5990
Zurla Marco - Taggia (IM)	2	1	22	-	5890
Romeo Maria Pia - Catanzaro	3	5	5	9	3460
Gasparini Simonetta - Meolo (VE)	5	-	5	2	3070
Brasiliano Carmine - Campobasso	3	-	6	-	2230
Arana Alfonso - Floridia (SR)	-	2	6	3	1975
Chiolo Omero - Palermo	3	1	3	-	1900
Danise Federico - Caiazzo (CE)	4	2	2	-	1670
Semiglia Antonio - Taggia (IM)	2	1	6	-	1600
Ramella Adriano - Limone Piemonte	-	4	3	-	1510
Orchitano Rosano - Caiazzo (CE)	-	-	2	-	1010
Marchese Monica - Napoli	-	1	3	-	1000
Iacono Claudio - Borgo S. Dalmazio (CN)	-	2	2	-	980
Manfredi Chiara - Borgo S. Dalmazio (CN)	-	2	2	-	980
Peluso Sara - Roccavione (CN)	-	2	3	-	980
Stagnaro Cesare - Sestri Levante (GE)	-	1	2	1	960
Zurla Flavio - Taggia (IM)	-	2	3	-	885
Partenza Angelo - Cuneo	-	1	1	-	850
De Falco Antonio - Pomigliano D'Arco	-	1	3	-	800
Terrigno Giuseppe - Campobasso	2	-	-	-	800
Mazzoni Pierangelo - S. Vincenzo (LI)	-	2	1	-	710
Cerniglia Francesco - Gela (CL)	-	2	1	-	710
Puerto Giuseppe - Caiazzo (CE)	-	-	2	-	690
Giordano Antonino - Palermo	1	1	-	-	650
Ferretti Paolo - Fornacette (PI)	-	1	1	-	640
Saccuzzo Salvatore - Floridia (SR)	-	2	3	-	600
Peluso Pier Luigi - Roccavione (CN)	-	4	-	-	600
Zanghì Salvatore - Palermo	1	1	-	-	550
Bellia Antonino - S. Flavia (PA)	1	1	-	-	550
Giocoli Marino - Marigliano (NA)	1	1	-	-	550
Tagliaferri Rodolfo - San Vincenzo (LI)	-	-	1	-	520
Vettori Franco - Livorno	2	-	-	-	510
Marotta Diamante - Caiazzo (CE)	-	1	1	-	480
Bondi Ober - Cuneo	-	-	1	-	440
Laura Attilio - Sanremo (IM)	-	1	1	-	410
Zafarana Daniela - Catania	1	-	-	-	400
Micciché Lillo - Caltanissetta	-	1	1	1	390
Lo Biundo Salvatore - Altofonte (PA)	-	-	1	-	320
Gallo Dario - Cuneo	-	2	-	-	300
Quadrelli Giuliano - Verzuolo (CN)	-	2	-	-	300
Riboni Marianna - Roccavione (CN)	-	2	-	-	300
Merigelli Massimo - Tiriolo (CZ)	-	-	1	1	290
Esposito Adriana - Casalnuovo (NA)	-	-	1	-	250
Vitagliano Stendardo M. - Napoli	-	-	1	-	250
Zava Lorenzo - Padova	-	-	1	-	230
Dutto Mario - Sanremo (IM)	-	2	-	-	225
Agati Riccardo - Sanremo (IM)	-	2	-	-	225
Budaci Umberto - Gimigliano (CZ)	-	-	1	-	200
Chiarella Saverio - Tiriolo (CZ)	-	-	1	-	200

Seguono altri soci con punteggi inferiori

Per eventuali errori od omissioni i soci sono pregati di contattare la Segreteria Nazionale. La Statistica completa sarà Pubblicata sul prossimo numero.

“SAN VINCENZO - FOTOGRAFIA 2001”

- 1° CONVEGNO REGIONALE UIF DELLA TOSCANA -

A fare da cornice conclusiva delle iniziative di promozione della Fotografia e della UIF programmate dal Circolo Fotoamatori San Vincenzo per il 2001, iniziative che sono andate sotto la comune denominazione di "San Vincenzo Fotografia 2001", si è svolto domenica 16 settembre il 1° Convegno Regionale della Toscana della Unione Italiana Fotoamatori. La giornata è stata articolata in una gita nelle amene zone di Baratti e Populonia ove il gruppo di fotoamatori ha avuto a disposizione 4 modelle, alcune in costume rinascimentale, per cercare qualche stimolante ambientazione nello scenario del castello di Populonia. Nonostante una giornata non ideale dal punto di vista atmosferico con un cielo un po' velato che appiattiva le ombre nelle riprese di paesaggio, anche se rendeva le cose un po' più facili nelle riprese di ritratto e figura ambientata, gli scatti fotografici si sono susseguiti, anche grazie alla disponibilità delle modelle Arianna, Margherita, Maria Grazia e Roberta, cui si è aggiunta la giovanissima Irene, modella improvvisata ma bambina spontanea. Data un po' di soddisfazione alle proprie attrezzature fotografiche, verso le 13.30 l'attenzione si è spostata sull'appetito che la mattinata aveva evidentemente stimolato a giudicare dalla coscienziosa pulizia che è stata fatta dei vari vassoi di cibarie che si sono susseguiti. Verso le

15.30 il gruppo si è radunato presso la Sala Consiliare del Comune di San Vincenzo, messa a disposizione dall'Amministrazione comunale che ha concesso il proprio patrocinio all'iniziativa, e ove è stata allestita la Mostra fotografica degli Autori U.I.F. della Toscana con circa ottanta immagini proposte dai soci toscani. Oltre gli autori locali erano presenti immagini del segretario provinciale di Firenze Ghetti, di Prato Sergio Caregnato, di Livorno Nino Marchi, di Lucca Roberto Felicetti e di altri delegati e Soci come Paolo Ferretti di Fornacette, Rosario La Spina di Pisa e Mario Cerini di Livorno, alcuni dei quali presenti personalmente. Una graditissima sorpresa è stata fatta dalla segretaria provinciale di Venezia Simonetta Gasparini che ha passato il suo week-end a San Vincenzo ed è intervenuta alla gita fotografica ed al Convegno oltre che per salutare i partecipanti anche per illustrare l'ipotesi di programma del Congresso UIF 2002 a Caorle. Alla visita della mostra è seguito un breve scambio di opinioni sulla Associazione, e sulla iniziativa stessa valutandone l'ipotesi che diventi un appuntamento annuale per i Soci UIF della Toscana, momento di aggregazione e riflessione sulla Fotografia e sulle iniziative portate avanti dalla nostra Associazione.

Fabio Del Ghianda*I soci UIF intervenuti al Convegno***1° CONCORSO FOTOGRAFICO****“CITTÀ DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO”**

Il giorno 7 ottobre u.s., nei locali del Ristopub Lord Byron di San Giuseppe Vesuviano (NA), si è riunita, la Giuria per selezionare le foto partecipanti al 1° **Concorso Nazionale di fotografia “Città di san Giuseppe Vesuviano”**, organizzato dall'Associazione “Club del Lord”, con il patrocinio di “IL FOTOGRAFO”, di “MINOLTA” e UIF (*Unione Italiana Fotoamatori*). La Giuria composta da Lucia Patalano - fotografa; Rino Vellecco - fotografo; Umile Coppola - presidente del Club del Lord; Pasquale De Vivo - direttore artistico; Luciano Masini - delegato di zona UIF (*Unione Italiana fotoamatori*). Al concorso hanno partecipato n. 50 autori, che hanno inviato complessivamente n. 266 foto, così suddivise: n. 55 foto per il Tema obbligato, n. 119 foto per la sezione Tema libero/colore e n. 92 foto per la sezione Tema liber/bianco e nero. Tutte le foto sono state ammesse al Concorso. Dopo un'attenta valutazione, la Giuria ha concluso i lavori, dichiarando vincitori i seguenti autori:

Sezione a Tema Obbligato

- 1° Giordano Antonino
- 2° Orchitano Rosario
- 3° Giordano Antonino

Vitiello M.Teresa

Segnalato: Catone Francesco

Sezione Colore - Tema Libero

- 1° Di Meo Giulio
- 2° Merigelli Massimo
- 3° Corcione Antonio

Segnalato: Dell'Aversana Antonio

Sezione Bianco/nero - Tema Libero

- 1° Antolino Angelo
- 2° Biccari Gianni
- 3° Infosini Giuseppe

Segnalato: Savarese Claudio

Tra le foto non premiate, la Giuria ha individuato una foto per ciascun autore, per un totale di n.50 foto, che sono state esposte nei locali della mostra per partecipare al premio della “Giuria popolare”.

Luciano Masini*Delegato di zona UIF*

CONCORSO FOTOGRAFICO NAZIONALE CITTÀ DI CAIAZZO

È stato un successo la seconda edizione del concorso nazionale "Città di Caiazzo", organizzato dalla Associazione Fotografica "Elvira Puerto", con il patrocinio della UIF, del comune, del mensile "Il Fotografo" di Minolta. Un concorso - articolato in due sezioni: fotografie a colori a tema obbligato: "Paesaggi: emozioni e sentimenti", fotografie in bianco e nero a tema libero, che ha visto la partecipazione di numerosi fotoamatori da ogni parte d'Italia con ben 194 opere presentate di cui 81 b/n e 113 a colore. Precisa e puntuale l'organizzazione affidata come sempre



Foto di gruppo dei premiati e dirigenti UIF intervenuti alla manifestazione

all'Associazione Fotografica "Elvira Puerto" di Caiazzo, un sodalizio che si sta caratterizzando da tempo proponendo iniziative di alto spessore artistico e culturale. E, a quanto pare, sia per il numero di visitatori che per le bellissime foto presentate, il concorso "Città di Caiazzo" registra un giudizio pienamente positivo. Molto attenta è stata la scelta e la selezione delle foto vincitrici, ammesse e segnalate da parte della giuria di esperti composta da Cosimo Petretti, segretario regionale UIF Campania; Concetto Nista, segretario provinciale UIF Benevento; Carlo Roberto Sciascia, giornalista e critico d'arte. I vincitori sono: per la sezione b/n 1° premio **Domenico Fasano** di *Cetona (Siena)*; 2° **Vincenzo Di Campi** di *Termoli*; 3° **Francesco Cerniglia** di *Gela*. Per la sezione a colore - tema obbligato: 1° premio **Pierangelo Mazzoni** di *S. Vincenzo (Livorno)*; 2° **Sergio Caregnato** di *Prato*; 3° **Antonio Di Pardo** di *Termoli*. Numeroso è stato il pubblico che ha partecipato alla premiazione svoltasi nel suggestivo e storico Palazzo Mazziotti di Caiazzo alla presenza del sindaco Nicola Sorbo e dell'assessore Walter Marra.

Un grazie agli amici e dirigenti dell'Associazione Fotografica "Elvira Puerto" e ai soci UIF Federico Danise, Angelo e Giuseppe Puerto, Rosario Orchitano, Gianrufo Sparano per aver coordinato e messo a punto ogni cosa per la buona riuscita della manifestazione e del concorso stesso.

Diamante Marotta
Segretario Provinciale Caserta

PREMIO FOTOGRAFICO A SAN COSTANTINO CALABRO

Assegnati i riconoscimenti per il primo concorso nazionale di fotografia, organizzato dal comitato festa con il contributo dell'Amministrazione comunale, dell'Unione italiana fotografi e della Pro Loco. Quattro ore di lavoro. Questo il tempo della giuria per giungere al risultato, segno dell'alta qualità delle foto inviate al concorso. Per la sezione a tema libero si è aggiudicato il primo posto **Domenico De Marco** (*Catanzaro*), con la suggestiva foto "Rifugio delle anime". Al secondo e terzo posto si sono classificati rispettivamente **Vincenzo Martello** (*Badolato, CZ*) con "Ritorno dalla campagna" e **Rosario La Spina** (*Perugia*) con "Il cappello". Il tema obbligato "Scopri San Costantino, il paesaggio, la sua gente" è stato invece appannaggio di **Vincenzo Intieri** di (*Tiriolo*) "San Costantino" e **Saverio Chiarella** di (*Gimigliano*) "Interno della chiesa di San Rocco", posizionatisi al primo e secondo posto. La giuria composta da Maria Pia Romeo (*presidente*), Giuseppina Mirarchi (*segretario*), Nicola Derito (*sindaco*), Arcangelo Carri, Ermanno Sposato (*Comitato festa*), Giuseppe Fiorentino (*Associazione "Grandangolo" di Catanzaro*), Giuseppe Consoli, Tonino Panuccio (*Pro Loco*) e Franco Pagnotta, ha deciso, altresì, di segnalare altre opere ritenute meritevoli e valide secondo i criteri precedentemente stabiliti: **Walter Marchetti** di *Perugia* "Copolazione", **Valentino Ferrarello** di *Catanzaro* "Solitudine", **Beppe Mazzocca** di *Catanzaro* "Donna di paese", **Giovanni Critelli** di *Catanzaro* "Moira", **Simonetta Gasparini** di *Venezia* "Torna il sole". Premio speciale per la produzione a **Matteo Savatteri** di *Messina*.

Maria Pia Romeo
Segretaria Provinciale Catanzaro

5° CONCORSO NAZIONALE "ESPERA"

È giunto alla 5a edizione il concorso nazionale organizzato dal F.C. Espera, aderente alla UIF; le opere sono state esposte per una settimana, dal 21 al 28 ottobre u.s., con l'inizio coincidente con la "Sagra del marrone", una tradizionale festa della zona che gli affezionati chiamano familiarmente "Castagnata". Il giorno della Castagnata la mostra è stata visitata da un numero d'utenti che ha dell'incredibile: i primi 200 cataloghi in



Il Giovane Piero Nuvoloni Bonnet riceve il distintivo dell'UIF da Pier Luigi Peluso

bianco e nero sono andati esuriti durante la mattinata, mentre nel pomeriggio ne sono spariti altri 500. Non è un metro di qualità, ma di quantità. Sono certo che tanta gente è intervenuta anche per l'interesse per la fotografia e per la qualità delle opere. La premiazione si è svolta il

28 Ottobre alle 16:30.

La cerimonia è stata breve ma intensa, con un buon numero di partecipanti provenienti prevalentemente dal nord est con la presenza del segretario Provinciale di Pisa, Paolo Ferretti, che ho avuto così modo di conoscere personalmente. Prima di procedere alla premiazione, è stata letta una lettera di auguri del Presidente Fabio Del Ghianda. **Sono stati premiati per il tema libero sezione a colori:**

- 1° Giovanni Vernaglione di Torino;
- 2° Omero Rossi di Faenza;
- 3° Paolo Ferretti di Fornacette.

Per il tema libero sezione bianconero:

- 1° Rodolfo Tagliaferri di S.Vincenzo (LI);
 - 2° Angelo Partenza di Cuneo;
 - 3° Andrea Asteggiano di Cervasca (CN)
- Per il tema obbligato "Il mio Piemonte, luoghi, fatti, tradizioni":**
- 1° Alessandro Bondi di Cuneo,
 - 2° Giovanni Vernaglione di Torino;
 - 3° Walter Freda di Borgo San Dalmazzo.

Hanno ottenuto riconoscimenti anche i Sigg.: Ottino di Savona, per la tecnica di camera oscura, Nicola Fusco di Roma per la macrofotografia, Gianfranco



Angelo Partenza socio Uff premiato dal Segretario Provinciale Adriano Ramella

Mazzucco di Torino per l'opera "Estemporanea" e Mario Fiorot di Dronero per le macrofotografie. Come di consueto, il segretario Regionale della U.I.F. ha consegnato ai vincitori della sezione a tema obbligato il distintivo del nostro sodalizio e la tessera, in segno di benvenuto. Distintivo e tessera sono stati consegnati anche al giovane Piero Nuvoloni Bonnet, per offrirgli il benvenuto nella famiglia dei fotomatori. Un gradevole buffet ha concluso la cerimonia.

Adriano Ramella

Segretario Provinciale di Cuneo



Giovanni Vernaglione - 1° premio per il Colore - riceve il distintivo UIF dal Segretario Regionale Peluso

APPUNTI DI UN CONCORSO "ESPERA"

Il 28 Ottobre scorso ha avuto luogo la premiazione del 5° Concorso Nazionale "aspera". È stata una bella giornata per tutti, ma credo che per qualcuno in particolare sia stata più gradevole. Dopo aver "aperto" la mostra, subito dopo, mi son sentito chiamare da un gruppo di tre persone ed ho subito riconosciuto la voce del simpaticissimo Michele Ferretti, figlio di Paolo, il segretario provinciale della UIF a Pisa. La famiglia Ferretti era puntualissima: alle 11:30 davanti al Municipio di Roccavione. Insieme siamo andati a casa

per un rapido caffè e per cominciare le nostre "dotte" dissertazioni fotografiche e non. Con Michele abbiamo ristampato la email di Fabio Del Ghianda, in caratteri più o meno cubitali, per farla leggere in pubblico a Paolo; purtroppo non c'è stato nulla da fare e non siamo riusciti a convincerlo. "Din don!" il campanello suonava un'altra volta. Le figlie del sig. Ottino di Savona era arrivata con la famiglia al seguito per ritirare il premio speciale vinto dal padre, che per questa volta non ha potuto essere dei nostri.

Guardando l'ora, ci siamo resi conto che era opportuno andare a mettere le gambe sotto un tavolo apparecchiato. L'idea è stata raccolta di buon grado, così in pochi minuti ci siamo ritrovati davanti al piccolo ristorante di Roccavione, dove il proprietario ci ha fatto gli onori di casa. Alle tre ed un quarto eravamo ancora a tavola: la cucina piemontese non lesina d'antipasti, fra bagna caòda, vol au vent ed altri ammennicoli; due primi, un paio di secondi, tanto buon vino piemontese... basta, ci porti un caffè!

Il caffè non è servito poi a molto, visto che nel mio cervello continuavano a balenare le classiche "poche idee, ma confuse"; di lì a poco avrei dovuto presenziare a quella che per me è la più importante manifestazione fotografica! Grazie al cielo, il giovane Ferretti mi ha dato una mano nel sistemare i premi, le ragazze del bar erano già pronte ed i primi convenevoli già scambiati. Ho cominciato leggendo con malcelato orgoglio della lettera del presidente Fabio Del Ghianda, ho salutato pubblicamente l'amico Ferretti, quindi gli ho passato la mano e l'ho nominato "premiatore", con Adriano Ramella che ce ne sempre era disponibile. Purtroppo ho dimenticato di ringraziare pubblicamente i soci del F.C. Espera e cerco di rimediare su queste righe: grazie ragaz-

zi, senza di voi non avremmo combinato un bel niente. Il merito è anche vostro. I premiati erano quasi tutti lì a presenziare la cerimonia, la cosa mi ha veramente riempito di gioia, poi mi è sorto un dubbio: pensavano alle fotografie od al magnifico buffet che stava alle mie spalle? In effetti non ricordo, nella mia non breve vita, di essere osservato con tanta ingordigia! Consegnato l'ultimo trofeo, ho capito: il buffet era più attraente del sottoscritto! Dopo la premiazione ho fotochiacchierato con Giovanni Vernaglione e Gianfranco Mazzucco, del G.F. Prisma di Torino. Ci siamo salutati con la certezza di mantenere vivi i contatti fra i club. Era presente anche il Presidente del club Cuneofotografia, Mario Fiorot, vincitore di un premio speciale.

Immagini, incontri con giovani fotoamatori bramosi di imparare, disquisizioni tecniche, segni tangibili di passione per la fotografia e di stima reciproca. Questi sono stati i segnali che ho ricevuto da questa bella giornata; questi sono i segnali che sono sicuro di ritrovare al prossimo convegno nazionale. Non temete amici, questa volta ci sarò, non la farete franca. Oltretutto sono ancora debitore con Simonetta Gasparini. Uso il nostro giornale anche per mandare questo messaggio: Simonetta, noi siamo pronti, decidiamo insieme il periodo! Nel frattempo, cominciate a pensare che opere spedire al VI Concorso fotografico Nazionale Espera: vi aspetto numerosi.

Pier Luigi Peluso

Segretario Regionale Piemonte

TRA LE STRADE DI MILANO

SCENE DI VITA QUOTIDIANA - FOTOGRAFIE DI VIRGILIO CARNISIO

Ormai sappiamo tutti che la dimensione industriale e commerciale del Made in Italy è Milano; ma non solo per questi due settori molto importanti dell'economia nazionale, crescono pure il terziario, l'arte, la moda e quant'altro di culturale e insito nella Società Meneghina. Sulla scorta del frenetico dinamismo dei suoi 1.500.000 abitanti ormai è diventata la Gran Milano, una metropoli, capitale morale, sede di noti Mass Media Televisivi e Editoriali. Ho sommato nel contesto numerico i molti lavoratori extra comunitari, quelli che vivono nelle periferie estreme, in alloggi dormitori, di intreccio satellitare e che sono, altre città nella città. È ovvio quindi che per andare dal fuori porta al centro e viceversa, senza una pianta, chiunque, operaio o turista, debba fare appello al buon Dio. Tuttavia, se si è intraprendenti cittadini d'adozione, si può muoversi a menadito nel tessuto radiale delle maggiori arterie urbane che tutte o quasi tutte, confluiscono al Duomo ed alla

sua Madonnina.. C'è da dire che la dotta presentazione introduttiva del libro, redatta da Enrico Finzi, cita ben sei percorsi di ricerca eseguiti prima, sul campo, dal Nostro Autore.

Finzi, Sociologo e Presidente dell'Istituto Astra e Demoskopea, ha saputo tuttavia seguire Carnisio, con forbite parole, passo dopo passo, scatto dopo scatto sulla scorta delle sue immagini per farle ancor più palpitare di significati.

Quella che ci propone Carnisio, attualmente, è una Milano dai molti contrasti: disincantata e futuribile, nel bene e nel male!!!... Domani si vedrà, intanto oggi, nel suo volto attuale, per dirla brevemente, Egli è entrato nell'amara realtà dove i ricchi sono sempre più ricchi ed i poveri sempre più poveri.

E nondimeno tanti innamorati passeggiano lungo i viali, abbracciati, sereni e fiduciosi in un radioso avvenire. Secondo Carnisio la problematica e complessa più di quel che sembra, non si ferma qui sul sentimentale, sulla scontata gioia di vivere dei giovani, ma investe il loro sociale, per molti versi precario fittizio ed astratto. Vale a dire che per questa città, così com'è, avanza riserva, ovvero non gli piace in tutto e per tutto, perché il suo occhio e la sua mente si sono manifestati con qualche critica e perplessità emotiva allorquando ha puntato l'obiettivo della foto-camera sui molti soggetti di "Tra le strade di Milano" avendo l'intenzione di fare solo un reportage pulito e terso, nient'affatto impressionante.

Il volume è stato stampato a cura del Gruppo Immagine bianco e nero ed è rilegato con copertina plastificata. Consta di 120 pagine illustrate ottimamente.

Emilio Flesca B.F.A.



Foto di gruppo dei premiati e dirigenti UIF intervenuti alla manifestazione

IL CIRCUITO UIF, L'AMICIZIA E LA FOTOGRAFIA

Fare la cronistoria o la cronaca diretta della manifestazione tenutasi a Roccamare, può essere noioso per chi scrive e soprattutto per i suoi quattro lettori. Per questo il titolo dell'articolo è quanto mai variegato, come se si trattasse di un film della Wertmuller. In realtà, non è della mostra e delle foto che vi voglio parlare, ma delle circostanze che sono maturate intorno ad esse.

Innanzitutto abbiamo avuto il nostro bel da fare per costruire i pannelli di legno su cui appendere le comici: progetti, revisione di progetti, analisi dei contenuti... poi abbiamo sfruttato la manodopera pietosa di un gentile pensionato che li ha costruiti e di un altro pensionato, dotato di un'Apexar rossa, che li ha trasportati.

Nella settimana precedente, ho avuto il piacere di "foto-chiacchierare" con Cesare Stagnaro di Sestri Levante, nuovo acquisto della nostra associazione, ma eccellente fotografo, che ha vinto il primo premio al concorso indetto dal Parco delle Alpi Marittime (il che non è poco!). Cesare è una persona squisita, fotografa con una vecchia gloria come la Rectaflex, quasi a dimostrare che la sua passione per

la fotografia non è sicuramente un colpo di fulmine. Ci siamo intrattenuti nel mio studio per una buona mezz'oretta, durante la quale ho ascoltato le sue parole di vecchio esperto giovanissimo nello spirito.

Il pomeriggio precedente l'apertura, eravamo ancora indaffarati nella sistemazione delle foto, quando dal fondo del Salone comunale giunse una voce: "O che tu stai facendo?" con una lunga serie di c'aspirate di chiara derivazione toscana. Paolo Ferretti! L'amico Paolo ci aveva raggiunti da Fornacette!

Ferretti, attuale Segretario Provinciale UIF di Pisa, fra le tante attività, svolge anche quella di "collezionista" di premi ai concorsi fotografici: si trovava in zona per ritirarne uno a Boves, città di pace. Essendo Boves a tre chilometri di distanza da Roccamare, non si è voluto esimersi da una graditissima visita, accompagnato da moglie e figlio.

È realmente incredibile scoprire come la passione comune per la fotografia possa portare ad un'intesa rapida fra le persone, al di fuori dei "protocolli" comunemente adottati.

Dopo una rapida occhiata alle fotografie, abbiamo trasferito le tende in un bar gelateria, decisamente più adatto per gli incontri, rispetto ad un freddo Salone consiliare. Fra caffè, gelati e bibite abbiamo trascorso un pomeriggio davvero gradevole, disquisendo di tecnica fotografica, palio di Siena, campionato mondiale di F1 e, naturalmente, di figli e di scuola. Le nostre famiglie si sono ritrovate come se si conoscessero da sempre, il giovane Ferretti ha chiacchierato e scherzato con le giovani Peluso e le signore hanno conversato fino a trasformare le lingue in carta vetrata. Purtroppo i Ferretti avevano un impegno per cena e, a malincuore, ci siamo salutati con la promessa di rivederci.

Naturalmente abbiamo parlato anche della UIF dell'ultimo congresso, dell'opportunità di partecipare al prossimo per aumentare la nostra cerchia di conoscenze e magari per rinsaldare vecchie amicizie. Mi piace pensare che tutti i soci UIF siano così.

Pier Luigi Peluso

Segretario Regionale Piemonte

FEDERICO DANISE A SANT'AGATA DEI GOTI

Ha avuto unanimi consensi la personale fotografica di Federico Danise di Caiazzo allestita nel mese di ottobre nella suggestiva cornice del Castello Ducale di Sant'Agata dei Goti, in provincia di Benevento. L'iniziativa è stata organizzata dalla Pro Loco in collaborazione con il comune, la regione Campania, l'Ente Provinciale per il Turismo e con il patrocinio dell'Unione Italiana Fotoamatori e dell'Associazione Fotografica "Elvira Puerto" di Caiazzo. Danise, socio UIF da qualche anno, ha presentato 42 istantanee, realizzate con luce naturale senza ausilio di flash o spotlight, di obiettivi speciali o filtri, o di manipolazioni in laboratorio. Il naturale risultato di una sensazione visiva immediata fissata sulla pellicola; immagini a colore che non seguono un tema fisso, ma liberamente selezionate: paesaggi mediterranei, particolari di oggetti e cose d'ogni genere, gatti che giocano, incantevoli e suggestivi scorci di borghi antichi. Talento naturale, quello di Federico Danise, da sempre appassionato di fotografia. Ha cominciato nel lontano 1941, allestisce la sua prima camera oscura nel lontano 1945 e dopo qualche anno (1951) vince il primo concorso fotografico a Roma. Nel 1954 alla "prima mostra del fotodilettante", organizzata

da "Il Giornale", su 1092 opere presentate e 144 scelte, ottiene la selezione di due fotografie. Nello stesso anno, alcune sue foto sono pubblicate nel volume "Il Cinelibro" della casa editrice Hoepli. Ha partecipato, in questi anni, a numerosi concorsi nazionali ed internazionali. Nel 1996 allestisce l'interessante mostra "Caiazzo com'era", dove espone fotografie inedite, da lui scattate alla fine degli anni '40. L'anno scorso è stato vincitore del concorso fotografico nazionale "Suino così ti vedo", organizzato dall'Amministrazione Provinciale di Cremona, e si è piazzato al terzo posto al "1° Concorso di fotografia Città di Caserta". Da giugno partecipa con otto fotografie all'8° Circuito Nazionale UIF che, partito da Palermo, fa tappa in cinque città d'Italia. Nel 1995 è tra i fondatori dell'Associazione Fotografica "Elvira Puerto" con la quale opera attivamente (è responsabile tecnico) per l'allestimento di mostre, concorsi fotografici e per corsi di fotografia (gratuiti) destinati ai giovani con la speranza di spingerli verso quest'arte che offre tante soddisfazioni a chi la ama con passione.

Diamante Marotta

Segretario Provinciale Caserta

“CONCORSO FOTOGRAFICO IL CERCHIO”

Ho avuto il piacere e l'onore di far parte della giuria di questo concorso, caratterizzato dal fatto di non essere organizzato da un'associazione che s'interessa prevalentemente di fotografia. L'idea è scaturita dalla mente del nostro consocio Ober Bondi, che è stato l'anima dell'organizzazione, insieme con la moglie. Benché l'organizzazione non fosse curata da un fotoclub, devo riconoscere che non mi ero mai trovato così a mio agio fra gli amici giurati; per essere più obiettivi, abbiamo fatto fuori una bottiglia di Porto, lamentandoci per l'unicità della stessa. Dopo il Porto, il giudizio è stato senz'altro più sereno e consapevole. Oltre che dal sottoscritto, la Giuria era composta dai Sigg.ri: Dario Allini, Aldo Bono, Elisa Borello, Cesare Botto, Gian Mario Cerato ed Ettore Ferrero. Alla fine, sono stati premiati gli autori più meritevoli: per il tema “Il cerchio delle stagioni” il primo premio è andato a **Adriano Ramella, di Limone Piemonte (CN)**, le piazze di'onore sono state conquistate da **Cornelio Cerato di Cuneo e Diego Garnero di Roccabruna (CN)**. Per il tema “*Centro storico, crocevia d'umanità...*” al primo posto si è classificato **Marco Ficarra di Robilante (CN)**, al secondo **Francesco Cerniglia di Gela (CL)** ed al terzo **Ober Bondi di Cuneo**. Il tema libero ha visto vincitrice **Maria Teresa Vitelli, di Roma**, seguita da **Andrea Asteggiano di Cervasca (CN)** e **Giugno Brocchi di Rosia (SI)**. Segnalati: **Alessandro Bondi, Maria Teresa Vitelli, Simone Oggero, Andrea Silvestri, Rosario La Spina,**

Cornelio Cerato e Loredana Renaudo. Se la memoria non m'inganna, alcuni di questi nomi sono noti a chi è iscritto alla UIF, questo non può che far piacere. Il giorno della premiazione, ho scelto la giacca più bella e la cravatta abbinata, ho “indossato” il distintivo verde da dirigente e sono andato a vedere. L'esposizione è stata splendidamente curata dall'organizzazione in un ambito veramente molto bello, qual è la sala mostre San Giovanni di Cuneo. Presente alla premiazione anche il Sindaco di Cuneo, che per l'occasione ho avuto il piacere di conoscere. L'idea che ha caratterizzato il momento è stata quella di frapporre fra una premiazione e l'altra alcune note di musica classica, splendidamente suonata dal duo Pianoforte e Flauto, formato dalle professoressa Milena Giordanengo e Sara Bondi. Attimi di magia musicale, con le note di Poulenc, Beethoven, Chaminade e Ganne magistralmente interpretate. Due arti così diverse ma così vicine insieme in un'unica serata. Alla fine ho potuto godere di un'ulteriore sorpresa: mia figlia è stata premiata come la più giovane fra i partecipanti. A quattordici anni è già una bella soddisfazione. Non parliamo del padre, che ha cominciato a gonfiarsi d'orgoglio come un tacchino! Finita la festa, restano alcune considerazioni, tutte piacevoli: l'organizzazione è stata impeccabile, il patrocinio UIF ha dato i suoi frutti e, soprattutto, la fotografia ha dato nuovi proseliti.

Pier Luigi Peluso
Segretario Regionale Piemonte

DIA**SOTTO LE STELLE
PROIEZIONE DI DIAPOSITIVE
A MARCELLINARA (CZ)**

In occasione della Festa Dei Cento Comuni, a Marcellinara (CZ), l'Associazione Video Fotografica “L'Obiettivo” di Tiriolo, ha ideato e proiettato una diaproiezione sulla ridotta di Piazza Francesco Scerbo il 21 Agosto u.s., dal titolo “Dia sotto le stelle”. Circa 200 le diapositive proiettate e commentate da personale adeguatamente preposto alla manifestazione con immagini raffiguranti folklore, paesaggio, usi, costumi, e feste popolari calabresi. La manifestazione, regolarmente annotata sull'attività estiva, ha visto una viva partecipazione degli abitanti di Marcellinara. Il Sindaco Giacomo Scerbo, che ha manifestato intenso piacere per l'organizzazione del gruppo, evidenziano altresì l'importanza che, serate del genere, danno origine ad appuntamenti socio-ricreativi e culturali di grande valore e prestigio.

Massimo Merigelli

LUTTO

Il Presidente, il Consiglio Direttivo, i Soci tutti, esprimono al socio Mario Vizzini, sentite condoglianze, per la perdita della cara Mamma.

MOSTRA FOTOGRAFICA “PERSONALE” DI FRANCESCO FILIPPIS

Ha avuto luogo nei giorni 19 e 20 Agosto u.s., nei locali della Pro Loco di Tiriolo (CZ), una mostra fotografica “personale” di Francesco Filippis, componente l'Associazione Videofotografica “L'Obiettivo” di Tiriolo (CZ).

Lo stesso, dopo alcuni anni di intensa attività fotografica, ha espresso la volontà di esporre i suoi lavori più belli, raffiguranti paesaggi, ritratti, sport, e tradizioni popolari in Calabria, presentando al pubblico circa 60 opere. L'evento ha visto la partecipazione di numerosissimi visitatori, fra i quali la Segretaria Provinciale di Catanzaro, dell'Unione Italiana Fotoamatori Maria Pia Romeo; la stessa ha manifestato vivo compiacimento tanto per le opere ostentate, quanto per l'organizzazione, punto all'occhello dell'Associazione Videofotografica “L'Obiettivo”, presieduta da Massimo Merigelli.



Al centro Francesco Filippis tra la Segretaria Provinciale UIF di Catanzaro Maria Pia Romeo ed un Fotoreporter di Como

4° CONCORSO "LA VITA RURALE"

Con l'esposizione delle opere nella suggestiva cornice di Piazza Principi Cigala, a Tiriolo, (CZ), si è concluso il 10, 11 e 12 Agosto u.s., con la cerimonia di premiazione, la 4a edizione del Concorso Fotografico Nazionale città di Tiriolo, "La Vita rurale". Ben 147 le opere pervenute, tra stampe a colori, B/N e dia, da diverse località italiane. Nella circostanza, sono intervenuti il Segretario Nazionale UIF Giuseppe Romeo, coadiuvato dal Segretario Regionale Antonio Mancuso e dalla Segretaria Provinciale di Catanzaro, Maria Pia Romeo, i quali hanno espresso un notevole apprezzamento per l'attività che l'Associazione Videofotografica l'Obiettivo di Tiriolo, porta ormai avanti da anni. Intervenuto alla manifestazione, anche l'assessore alla Cultura Dott. Luigi Guzzo, il quale ha espresso vivo compiacimento a tutto il gruppo, che ormai da tempo si prodiga con impegno notevole a diffondere questo eccezionale mezzo espressivo e di comunicazione, riconfermando altresì l'appuntamento per la prossima edizione del Concorso, ormai noto a molti fotomattori italiani. Dopo un attento e scrupoloso esame, da parte della giuria, si è giunti al verdetto finale che ha visto la seguente classifica:

Per la **Sezione Colore**, il primo premio è stato assegnato a Luciano Masini di *Pomigliano D'Arco (NA)*, con l'opera "Ritorno dai campi", seguito da Adriano Di Sante di *Pescara*, con l'opera "Sequenza 2", e da Brasiliano Carmine di *Campobasso* con l'opera "Preparazione"; Per la **Sezione B/N** il primo premio è stato assegnato a Marco Zurla di *Taggia (IM)*, con l'opera "Vecchia borgata", seguito da Rodolfo Tagliaferri di *San Vin*

cenzo (LI), con l'opera "Filarini" e, da Flavio Zurla di *Taggia (IM)*, con l'opera "Al mercato".

Il premio speciale della giuria è stato assegnato a Paolo Ferretti di *Fornacette (PI)* con l'opera "Al sole".

Per la **Sezione Diapositive**, riservata ai soci dell'Obiettivo, la palma vincente è stata assegnata a Vincenzo Angotti di *Tiriolo (CZ)* con l'opera "La ginestra", seguito da Budaci Umberto di *Gimigliano (CZ)*, con l'opera "Raccolta del fieno", e da Martino Ciabrone di *Marcellianara (CZ)*, con l'opera "Arnie"; anche per questa sezione, è stato assegnato un premio speciale della Giuria a Domenico Signoretti di *Tiriolo (CZ)*, con l'opera "Pascolo". Il successo che, anche quest'anno il Concorso ha avuto, pone questa

Associazione come una realtà ben solida e, come un punto di riferimento per la fotografia amatoriale nella nostra Regione. Questi risultati ci spingono a continuare e a migliorare le nostre attività, con l'occhio sempre attento ad una realtà che si evolve sempre più. Ringraziando FUTE, il Comune di Tiriolo, la Pro-Loce Tiriolo Due Mari, gli sponsor Ufficiali della manifestazione L'Arca Servizi di Rotella Rosaria, il Laboratorio Fotografico Print Center di Messina, Fotofilm Giuliana Greco, e quant'altri hanno contribuito per la buona riuscita della manifestazione, si rinvia l'appuntamento alla 5ª edizione del Concorso, in programma per l'anno venturo.

Massimo Merigelli



I componenti del Club "L'Obiettivo" tra i dirigenti UIF

COLLETTIVA FOTOGRAFICA A GIMIGLIANO (CZ)

È stata esposta in Gimigliano (CZ), dal 17 al 18 Agosto u.s. una collettiva fotografica dei soci dell'associazione fotografica "L'obiettivo", in occasione della "festa degli emigrati", organizzata dal comitato festa, rappresentato da Artilio Saverio. Come ormai consueto, questa associazione partecipa con molto piacere a questo particolare evento, molto atteso da tutta la cittadinanza di Gimigliano, e dai suoi emigrati, i quali, in occasione del periodo estivo, ritornano nel paese nativo. L'evento, è inserito in un programma di manifestazioni, che il

comune di Gimigliano, unitamente al comitato feste, progetta per il ciclo estivo. Circa 60 le opere esposte, tra stampe a colori e stampe in bianco e nero, rappresentante gli usi, costumi, e paesaggi della nostra bella Regione, scattate dalle abili mani dei soci Budaci, Ciabrone, Merigelli, Paonessa, Angotti, Perrone, Greco, Grande, Signoretti. Continua quindi l'incessante attività dei Soci di questa Associazione, che ormai da tempo si prodigano in molti centri calabresi, con impegno notevole a diffondere l'arte fotografica.

FOTOGRAFIA A TRISCINA DI SELINUNTE

L'associazione Pro-Triscina ha organizzato per l'estate appena trascorsa varie attività ricreative e aggregative per i tantissimi vacanzieri che dalle varie regioni d'Italia ogni anno vengono a godere del bellissimo mare di questa amena località. Le iniziative sono state molteplici: cineteca, teatro, gare sportive e un concorso fotografico che aveva come tematica "Angoli di Triscina". E così tutti in giro con le macchine fotografiche e fra questi i ragazzi della 45 strada che già l'anno scorso si erano cimentati con una bella mostra fotografica. I risultati sono stati sorprendenti infatti tra i primi dieci classificati sette erano della 45 strada e fra questi i primi due classificati.

Sollecitati dagli stessi ragazzi che già l'anno scorso avevano fatto la mostra, nonché dagli abitanti dei villini più vicino al mare, anche quest'anno si è realizzata una mostra fotografica dedicata agli Angoli di Triscina, inaugurata il 14 agosto u.s. dal presidente dell'Associazione Pro Triscina, architetto Scarpinati, con la presenza del consigliere Pundrello e di parecchi "Condomini" della 45 strada.

Maria Pia Coniglio



Triscina di Selinunte - Inaugurazione Mostra - Foto di Nino Giordano

A BENEVENTO ASSEGNATI GLI OSCAR DELLA FOTOGRAFIA

Il primo Dicembre u.s. nell'ambito della cerimonia di premiazione dei vincitori dell'undicesimo Concorso Fotografico "Immagini Rurali del Sannio" sono stati assegnati gli "Oscar della Fotografia". Manifestazione organizzata dal Circolo Fotografico Sannita. Gli Oscar sono stati così assegnati: L'ottavo Trofeo Internazionale "Una Vita per la Fotografia" al Fotografo Svizzero René Burri, l'ottavo Trofeo Internazionale "Memorial Elvira Puerto" alla Fotografa Francese Sarah Moon, l'ottavo Trofeo Nazionale "Gran Premio 3M Italia Under 30" ad Alberto Giuliani (premio Canon); l'ottavo Premio Nazionale "Per la Critica" al critico Diego Mormorio, il 1° Trofeo Nazionale "Memorial Osvaldo Buzzi" (Under o over 40) al Fotografo dell'anno Massimo Siragusa. Inoltre è stato assegnato il 1° Trofeo Nazionale "Memorial Mario Giacomelli". Nell'ambito della stessa serata sono state inaugurate le mostre fotografiche di René Burri e Sarah Moon. Sono stati presenti inoltre i Fotografi Franco

Fontana, Mimmo Jodice e Marialba Russo.

Cosimo Petretti
Segretario Regionale Campania

L'UIF A MIAMI

La UIF di Palermo ha organizzato una collettiva fotografica molto interessante sia per la tematica: "Frammenti d'Italia: Arte - Natura - Folklore" sia per il luogo dove si svolgerà: Miami.

L'invito ci è pervenuto dalla Dr. Marzia Montalbano, figlia del neo consigliere Vincenzo, a cui va il nostro grazie sia per la bella idea di far conoscere la U.I.F. nel continente americano sia per tutta l'organizzazione che curerà di persona sicuramente in maniera egregia. La mostra si inaugurerà con la presenza del Console Generale Italiano a Miami e tante altre personalità anche del mondo culturale a Miami.

L'iniziativa, anche se organizzata con tempi molto ristretti ed in un periodo un po' infelice, (l'estate si sa vede un calo di attenzione), era rivolta ai soci di tutte le regioni d'Italia i quali hanno risposto con ben 63 adesioni e con immagini veramente interessanti che da ranno sicuramente modo a chi non ci conosce di pensare alla U.I.F. come ad una

Associazione di prestigio ma soprattutto ad un gruppo che riesce ad integrarsi bene. Vincenzo Montalbano, Nino Giordano e Nicolò Manetta che hanno curato l'organizzazione, ringraziano tutti i soci che hanno partecipato all'iniziativa suggerendo per il futuro di fornire più notizie sul soggetto fotografato e vogliono informare che insieme alla mostra sono stati richiesti da Miami cento CD da omaggiare agli intervenuti alla mostra e che, a richiesta dei partecipanti, si possono commissionare le copie. Un caloroso ringraziamento va rivolto alla Commissione culturale: Campisi, Marzotti, Romeo ed Uccellatore che su invito degli organizzatori hanno curato la selezione delle immagini pervenute. Un grazie, ancora, al nostro caro Presidente ed al nostro segretario Nazionale che oltre a condividere l'iniziativa ci hanno sempre incoraggiato e sostenuto moralmente per tutta l'organizzazione che, credeteci, è stata molto laboriosa. Terremo informati su tutti gli sviluppi che la collettiva avrà così come è avvenuto per la bella collettiva fotografica fatta nel 2000 in Polonia che tanto plauso ha avuto sia fra gli italiani in Polonia che fra gli uomini di cultura stessi.

Maria Pia Coniglio

IL GRUPPO DI PALERMO IN VISITA ALLE SALINE

Il 15 settembre u.s. il gruppo UIF di Palermo ha realizzato l'ultima battuta fotografica messa in programma per il corrente anno. Itinerario prescelto Le Saline di Paceco e Marsala (TP). Il gruppo è stato accolto da una guida che ha fatto visitare il "Museo del sale", raccolta di attrezzi e tecniche di parecchi decenni fa, quando l'uomo per portare avanti la raccolta del sale faticava molto più di adesso.

Il sole, che ci ha tenuto compagnia per tutto il giorno, riflettendosi sulle lastre di sale ci abbagliava, mentre i mucchietti di sale pronti per essere conservati ad asciugare, sembravano candida neve. I covoni di sale per asciugare vengono coperti da colorate "tegole" che li proteggono dalle intemperie. L'ora del pranzo ha visto tutto il gruppo raccolto attorno ad una lunga tavola imbandita nei locali adiacenti il museo del sale. Il pomeriggio visita alle saline di Marsala e una bellissima traversata su un battello che ci ha portato all'isola di "Mozia" con visita ad un museo d'arte e civiltà antica. La giornata si è chiusa fotografando un tramonto che colorava di porpora le pale del vecchio mulino a vento.

Maria Pia Coniglio



Operai che raccolgono il sale - Foto di Maria Pia Coniglio

COLLETTIVA FOTOGRAFICA A GIMIGLIANO (CZ)

Dal 1 al 5 Settembre u.s., presso il comune di Castelbuono ha avuto luogo il 2° Concorso Nazionale di fotografia "Madonie" Città di Castelbuono con la partecipazione dell'Avv. Vincenzo Viola Presidente dell'Ass. Arte Immagine UIF, la giuria si av-



L'intervento del Vice Presidente UIF Nino Bellia - Foto di Omero Chiolo

leva del Vice Presidente UIF Nino Bellia. In questa occasione, con patrocinio UIF PA 9/01AB, Omero Chiolo ha avuto a disposizione un suo spazio personale in cui ha presentato parte delle foto relative alla sua raccolta di immagini aventi per oggetto "I Paesi del Parco delle Madonie". L'autore ha efficacemente rappresentato, sia con foto a colori che in B/N, gli angoli più affascinanti del territorio Madonita caratterizzato da remoti insediamenti, da centri abitati ricchi di monumenti, tradizioni, architetture, artigianato e ricchi altresì di quei segni ancora presenti delle antiche attività rurali quali masserie, capanne, pagliai (presso Ganci, San Mauro Castelverde, Pollina ecc... si pratica ancora la transumanza).

L'autore, acuto e curioso osservatore non ha tralasciato di rappresentare, oltre a castelli, chiese, campanili anche manufatti come fontane, bevai, rilievi, sculture che caratterizzano i vari siti. La mostra ha riscosso notevole successo e consensi particolarmente dai giovani.

Antonia Castiglia

FIORI D'ARANCIO

Il 15 settembre u.s. hanno pronunciato il fatidico "Sì" Melisa Di Federico e Francesco Torriero, presso la Chiesa di Santa Maria Maggiore in Pianella (PE). Ai novelli sposi ed al papà Antonio Di Federico nostro Delegato UIF, gli auguri da parte di tutta la nostra Associazione.

ERRATA CORRIGE

La Segreteria Nazionale porta a conoscenza dei Soci che per un involontario disguido, nella pagina del Consiglio Nazionale dell'Annuario 2001 non è stata inserita la foto del Consigliere Nazionale Antonino Giordano di Palermo. Ci scusiamo con l'amico Nino.



**Il Presidente
il Consiglio
Direttivo
augurano a
tutti i soci e loro
famiglie un Buon
Natale e Felice Anno
Nuovo**

ANDAR PER MOSTRE

Visitando mostre fotografiche si ha l'occasione di vedere tante immagini interessanti. Diciamolo. La fotografia è lo specchio del nostro tempo e del passato più recente, visto la verde età di questa arte, disciplina, passione, ognuno la chiami come vuole. Visitiamo mostre fotografiche e portiamo in giro occhi incuriositi, e non solo per rubare i segreti del mestiere. Si cerca qualcosa che ci rapisca, ci porti via. Si attende che un'immagine bidimensionale, apra una dimensione fantastica che ci faccia entrare a far parte del mondo che mostra. Quello che l'autore fotografa è un momento particolare e importante, e profondamente suo, al punto che ha deciso di fermarlo per sempre con uno scatto. Ma ciò che è proprio, è talvolta comune ad altre persone e non è difficile dargli un nome: sono quelle situazioni ed emozioni che possono essere condivise, perché vissute da tutti. Ecco che, a guardar bene andando per mostre, diventa facile rintracciarne qualcuna. Quello che andrò a raccontare tra poco è quanto mi è capitato di sentire in un pomeriggio di fine aprile. Due sconosciuti visitatori, stavano osservando le foto in un'esposizione, come me. I loro commenti mi hanno incuriosita, tanto che ho finito col seguirli, senza destare la loro attenzione, mescolandomi alla folla.

"...guardaaa... questa signora assomiglia a mia zia Ginevra! Due gocce d'acqua sembrano, me la ricordo ancora quando annaffiava le piante sul balcone, con la caraffa smaltata, quella blu, per il vino... che tu non puoi sapere, non l'hai conosciuta, ma che amore aveva per le piante!! L'aspidistra, il geranio, il rosmarino... proprio come questa signora in questo quadro che...
- È una fotografia, non un quadro.

- Sì sì, fotografia, radiografia... io non so niente di queste cose moderne, so solo che questa vecchietta sembra mia zia Ginevra, e a guardarla da fuori da questa finestra finta... mi sembra proprio di essere davanti a una finestra vera e non davanti a un quadro...
- Fotografia.

- Beh! Quello che è, sì insomma sembra tutto vero, vivo. Io guarda a stare qua davanti adesso, potrei sentire il profumo della torta di mele che la zia sta cucinando nel forno e l'odore della pipa che... ma non è possibile... il signore seduto assomiglia tale e quale allo zio

La...

Lancillotto?

Chi??!

Se lei si chiamava Ginevra...

Se lei... che c'entra! Mio zio buonanima si chiamava Laslo. - Ungherese?

- No, trevigiano, di Camalò. Cosa stavo dicendo? Ah sì, mio zio Laslo fumava sempre la pipa dopo pranzo mentre leggeva il giornale intanto che... - ... la zia annaffiava le piante sul balcone...

- Sì! hai capito adesso?! Proprio come in questa radiografia qui...

- Fotografia! F0-TO-GRA-FI-A! - Ah sì questa cosa che dici tu... che a guardarla... io, guarda, mi sembra di tornare bambino... A guardare tutto il loro mondo da fuori dalla finestra... I mobili, la piattaiola con le stoviglie dei giorni di festa, i ritratti degli avi sul ripiano della credenza, le tende alle finestre... Gente modesta, ma onesta con un cuore così! Che bei tempi quando ero bambino, contento di un sassolino ero... guarda c'è scritto qualcosa sotto la radiog... sì la fotografia...

- C'è scritto "Portinai di Rue Dragon, 1946".

- Cioè, loro sono portinai? - Così è scritto.

- Gli zii no che non lo erano, pensa che dopo la guerra, proprio nel '46, lo zio Laslo...

Tre quarti d'ora più tardi al lato opposto della mostra, i due ignoti visitatori continuano i loro commenti

- Che belle cose ho visto... Tante scene di vita di tutti i giorni, dei giorni di un po' di tempo fa... giorni di giostrine a cavalli sotto un acquazzone d'estate, di domeniche a far merenda lungo un fiume, di bambini che vanno a prendere il latte, di ragazzi che camminano in equilibrio sulle mani...: i nostri giochi

erano anche

questi, niente di costoso, però guarda, quanto ci si divertiva...!! Ho visto anche un tizio buffo, si vede che era un artista, che suonava la tromba sotto un ciliegio in fiore, Antony si chiamava, ed era di domenica mattina... - Come fai a saperne il nome e che suonava di domenica? Era un tuo parente davvero questo??

- C'era il nome scritto sotto la scarpa, cioè dove finiva la scarpa, dopo la radiog... la fotografia, sotto, c'era una scritta: "La tromba della domenica mattina. Antony, 1946". No, lui non l'avevo mai visto prima, ma sono contento di aver visto che di domenica nel '46 c'era un ragazzo come lui che suonava. Aveva una faccia simpatica, tutti i volti che ho visto, guarda, avevano tutti qualcosa di familiare, di amico. Poi c'erano anche persone sulle barricate, in una città, c'era la guerra... oh sì sicuro! Poi le persone si abbracciavano contente, mani che si stringevano... la guerra era finita. Anch'io l'ho vista la guerra quando è finita e la gente aveva tutti gli occhi lucidi... - Non piangerai adesso anche tu... sono solo fotografie.

- Mi piace il sole sui capelli delle ragazze, che arriva da dietro... li illumina lo stesso anche se non ci sono i colori... - Sono fotografie in bianco e nero... - Fotografie. Hai fatto bene a portarmi a vederle, mi piace vedere Milano liberata dalla guerra, anche se mi fa triste e... - Milano? Ti sbagli, non è Milano, non è l'Italia quella che hai visto in questo mosaico di immagini!

- No?? E dove siamo?

- Parigi. Hai appena visto la Parigi di Doisneau!

Duas... dua cosa?

Duasnò. Robert Doisneau.

E chi sarebbe?

Sarebbe la persona che ha fatto tutte queste "radiografie", come continui a chiamarle tu!

- Il pittore!

- E dagli! Ma sì, va bene anche pittore. In fondo cosa faceva se non dipingere con la luce... ?!

Simonetta Gasparini

Colpa del drago

Qualche settimana fa tra la posta mi è arrivata una lettera, un invito all'inaugurazione di una mostra Fotografica. Si intitola: "Ripresi per caso", l'autore è Alfonso Lorenzetto, fotografo professionista che gestisce il suo studio a Roncade (TV) con il fratello Alberto. Il giorno è il 9 settembre, il luogo è il sottoportico di Roncade, la fotografia che fa da logo riprende una sorridente Antonella, titolare del negozio di gastronomia di fianco allo studio dell'autore, nella tipica livrea della gastro-



Alberto (a sx) e Alfonso - Studio Fotografico "Fotofobia" - Foto di Alfonso Lorenzetto

noma, con tanto di calice alzato in segno di brindisi e una piccola mela nell'altra mano... Ho capito tutto: Alfonso sta per stupirci, ancora una volta!

Ora, se, si è nuovi alla sua creatività, non si immagina che un fotografo si prenda la briga di coinvolgere mezza cittadina fotografandone le persone che operano nelle loro attività lungo tutta la via centrale, per farne una mostra.

Ma i Cinesi ci hanno avvertiti: le persone nate nell'anno del Drago hanno entusiasmo, slancio e potenzialità per realizzare nuove e grandi cose.

E infatti è riuscito a far sì che queste persone si mettessero in gioco andando nel suo studio fotografico per farsi immortalare nelle... loro vesti. Deve essere stato buffo vederli uno alla

volta, o due, a seconda della gestione, sfilare lungo i portici o attraversare la strada con i loro ferri del mestiere: panini al latte o piccole incudini da calzolaio, bottiglie di prosecco o bilance da orafo, peperoni o pettini e phon. E il risultato è stato notevole: i negozianti hanno fatto bella mostra di loro nelle trentadue fotografie in bianco e nero, in formato 50/70 cm e montate su pannello incorniciato 60/80 cm: sistemati e appesi alle colonne del sottoportico, in faccia alla loro bottega, colti con espressioni così naturali da sembrare tanto veri... quanto gli originali.

I negozianti e gli artigiani del centro sono conosciuti da tutto il paese, qui come altrove. Spesso continuano l'attività di famiglia, generazione dopo generazione, così capita di comprare "il pane dal figlio del panettiere che c'era prima e dove andava anche la mia mamma..."

Queste persone, "i botéghèri", come li chiamiamo qui, si insinuano gentilmente e finiscono col far parte della nostra vita di tutti i giorni. Come il barista, che vedendoti varcare la soglia del suo locale ti ha già preparato un caffè dall'ammaliante aroma e mentre

avanzi come verso un'oasi, infierisce sul tuo bisogno di certezze sussurrandoti: "...oggi sei splendida...", anche se hai le occhiaie e i capelli come una rete a strascico. La gastronomica, complice segreta di un sontuoso pranzo che spacciamo per "...preparato da me! Ho cucinato tutta la mattina!...", fa di noi indaffarate donne del nuovo millennio degli angeli del focolare.

Insomma, per chi conosce queste persone è stato immediato riconoscere

nei loro gesti, sorrisi e sguardi fissati sulla carta quello che si è abituati a vedere sempre e dunque il loro partico-



Mary e Gigi della Pellicceria "Mary Vionello"
Foto di Alfonso Lorenzetto

lare modo di essere.

Ma è poi così semplice ottenere dei bei ritratti? Andiamo a leggere qualcosa del curriculum dell'autore: "...terminati gli studi in Fotografia, nel 1986 viene segnalato come giovane fotografo emergente" al prestigioso



Antonio del Ristorante "Ai Galli"
Foto di Alfonso Lorenzetto

C o n c o r s o Internazionale di Legnano (MI). Dopo aver maturato diverse esperienze nel settore rileva lo studio fotografico del papà Ruggero e nasce così nel 1990 in Roncade lo studio "FOTOFobia". Si distingue da subito per l'alta capacità organizzativa e il grande dinamismo nel curare diverse iniziative promozionali e culturali riguardanti la Fotografia. Utilizza per riprese attrezzature

Nikon, Hasselblad, Rollei.

Si definisce figlio della "cultura del fare". Il suo stile fotografico delinea

sempre con molta efficacia l'argomento in essere, esaltando la pulizia compositiva dell'immagine, facendone quindi un vero prodotto ad alto impatto emotivo.

Attualmente ricopre gli incarichi di Presidente provinciale del S.I.A.F./C.N.A. (sindacato fotografi); è Presidente del mandamento di Treviso dell'Associazione presso la Camera di Commercio di Treviso."

Di mio aggiungo che Alfonso Lorenzetto è un fotografo che sorprende, perché mescola una spiccata vocazione al ritratto con una notevole capacità di percepire chi è la persona che posa davanti al suo obiettivo, mettendola sempre a proprio agio; che ha spirito d'innovazione in tutte le cose che

fa e nello stesso tempo l'entusiasmo sincero di un principiante.

Fa parte di lui anche quel modo di guardare in avanti senza perdere la lezione del passato, modo di operare che si vede bene nei suoi lavori, che è addirittura esaltato nelle foto di questa raccolta.

Scrivo Alfonso nella presentazione della mostra stessa: "...Ho volutamente ritratto in bianco e nero questi soggetti, al di fuori del loro ambiente di lavoro, proprio per esaltare la grande forza comunicativa del mestiere. Vuole anche essere di monito alla popolazione di Roncade, affinché comprenda il valore aggiunto del poter contare quotidianamente sullo sforzo d'idee ed energie che questo patrimonio umano immette

nella propria attività, favorendo, di fatto, il vivere dell'intera collettività.

Infine credo fermamente nel mezzo fotografico come documentazione sociale degli usi e dei costumi dei nostri tempi".

Fedele fino in fondo al gioco da lui stesso proposto e a rappresentanza della loro attività, tra i personaggi ritratti c'è anche lo stesso autore, con Alberto. Concreto e disincantato, oltre al compito della gestione del negozio ha quello della gestione delle fiamme di... Alfonso. Sarà ancora per colpa del Drago se Alberto è sempre così abbronzato?

Simonetta Gasparini

Segretaria Provinciale Venezia

CONCORSO FOTOGRAFICO "FOTOGRAFANDO IL PRESEPE"

REGOLAMENTO

il Circolo Fotografico "SANNITA" di Benevento e l'Associazione "Il Presepe nel Presepe", organizzano il quarto Concorso fotografico "Fotografando il Presepe" e la terza edizione de "Il Presepe in Italia" (*viventi e non*). Il Concorso è composto da due sezioni Bianco e Nero e Colorprint per il tema "Fotografando il Presepe" ed una sezione Colorprint per il tema "Il Presepe in Italia". La partecipazione è aperta a tutti i fotografi e fotoamatori residenti in Italia che possono partecipare con non più di quattro opere per ogni sezione, formato massimo 30x40. Possono essere presentate opere di formato minimo, purché montate su un leggero cartoncino delle suddette misure. Il concorso "Fotografando il Presepe" si svolgerà durante la manifestazione "Il Presepe in Italia" che si terrà a Morcone il 3 Gennaio 2002 dalle ore 16,00 alle ore 21,00. I partecipanti al Concorso all'atto dell'iscrizione dovranno richiedere, tramite il coupon allegato al bando di Concorso un "pass" che servirà per accedere liberamente al percorso del presepe. Per fotografare le scene della Natività ai partecipanti sarà riservato un apposito spazio transennato nel quale dovranno stare seduti o accosciati. Inoltre, al termine della manifestazione, i partecipanti avranno 10 minuti a disposizione per avvicinarsi alla capanna e occuparsi dei primi piani dei personaggi presenti in essa. Per motivi logistici le richieste dei PASS dovranno essere effettuate entro e non oltre il giorno 20/12/2001 al "Circolo Fotografico Sannita" C.P. N. 37 - 82026 Morcone (BN). Gli stessi pass potranno essere ritirati personalmente presso la Segreteria sita all'entrata del percorso N.1 della manifestazione **dalle ore 15,00 alle ore 16,00 del 3 gennaio 2002**, oppure potranno essere inviati per posta previa richiesta degli interessati, allegando un francobollo in cent 0,41 per la spedizione. La partecipazione è gratuita. L'Associazione tratterà le foto in concorso impegnandosi ad utilizzare le stesse solo ed esclusivamente per motivi culturali e si riserva di richiedere ad ogni autore eventuali foto da voler donare per la costituenda fototeca. Coloro che spediranno le proprie opere dovranno farlo a mezzo raccomandata, oppure consegnar-

le a mano presso l'Associazione "Il Presepe nel Presepe" - Via Paulucci, 11 - 82026 Morcone (BN). Le opere dovranno pervenire entro e non oltre il 23 Gennaio 2002. Ogni autore è responsabile di quanto forma oggetto delle fotografie e ne autorizza la pubblicazione senza alcun fine di lucro. Le foto premiate saranno pubblicate sulla rivista il FOTOGRAFO. La cerimonia di premiazione si terrà sabato 26 Gennaio 2002 presso l'auditorium San Bernardino in Morcone (BN). Tutte le foto pervenute saranno oggetto di una mostra che sarà inaugurata il giorno della premiazione. Ai primi tre autori in assoluto delle due sezioni verranno offerti i premi messi a disposizione della rivista fotografica "IL FOTOGRAFO". La partecipazione al Concorso implica l'accettazione incondizionata del presente regolamento. Il primo autore in assoluto nella sezione colorprint avente come tema "Il Presepe in Italia" riceverà un abbonamento annuale alla Rivista "FOTOGRAFARE", mentre i primi tre classificati nella sezione Colorprint avente come tema "Fotografando il Presepe" riceveranno un abbonamento annuale alla rivista "FOTOGRAFIA REFLEX". Per i restanti partecipanti verranno assegnati premi messi a disposizione dalla giuria. Il giudizio della Giuria è inappellabile ed insindacabile. Per ulteriori informazioni rivolgersi a: **CIRCOLO FOTOGRAFICO SANNITA - C.P. N. 37 - 82026 MORCONE (BN) Tel. 0824 957042.**

GIURIA

Rosario Spatafora - *Sindaco Comune di Morcone*
Graziella Zotti - *Fotografa*
Bruno La Marra - *Pres. Ass. "Il Presepe nel Presepe"*
Cosimo Petretti - *Pres. del Circ. Fotogr. "Sannita"*
Danila De Lucia - *Giornalista*
Sandro Tacinelli - *Giornalista*

CALENDARIO

20 Dicembre 2001 - Termine Richiesta PASS 23 Gennaio 2002 - Termine presentazione opere 24 Gennaio 2002 - Riunione Giuria 26 Gennaio 2002 - Premiazione 26 Gennaio - 11 Febbraio 2002 Mostra delle opere

3° CONGRESSO NAZIONALE UIF CALABRIA

Promosso dalla Segreteria Regionale Calabria, in collaborazione con il circolo fotografico "L'ulivo d'oro" di Palmi, domenica 28 ottobre scorso, si è tenuto il 3° Convegno Regionale dell'UIF calabrese. La giornata di lavoro proposta ai convegnisti si è svolta nella splendida cittadina di Palmi, ospiti del residence "la quiete". Almeno una volta l'anno, come è ormai consuetudine, per la crescita ed il rafforzamento della stessa Associazione e soprattutto per programmare l'attività e promuovere nuove iniziative, i fotoamatori UIF calabresi si incontrano per scambiarsi esperienze e considerazioni. Dopo un breve saluto di benvenuto agli intervenuti, da parte del sottoscritto e del rappresentante del Circolo fotografico "l'ulivo d'oro" di Palmi, Vincenzo Barone, si è voluto ricordare un amico che non c'è più, Enzo Montarsolo. Un vero amico per tutti coloro che lo hanno conosciuto, un amico per tutta l'UIF, non solo per il lavoro che ha svolto nell'Associazione, ma per il suo entusiasmo, la sua intelligenza e soprattutto per il suo rapporto umano con tutti noi che lo ricorderemo sempre. Ha ragione il nostro Segretario Nazionale Pino Romeo quando afferma che Enzo Montarsolo ci mancherà tanto. Ci mancherà la sua tranquillità, la sua esperienza, ci mancheranno anche i suoi silenzi, perché egli era un uomo che

non amava apparire ma, soprattutto, voleva essere. Un particolare pensiero alla cara madre, sempre vicina al suo Enzo in tutte le occasioni. L'intervento del sottoscritto, in qualità di segretario regionale, si è sviluppato soprattutto nel sottolineare che in Calabria, oggi, ci sono i presupposti necessari per diffondere la cultura fotografica come hobby per tutte le estrazioni sociali. La fotografia può essere una grande cosa che avvicina gli uomini e li rende più comprensibili gli uni agli altri. Ho voluto poi porre particolare attenzione alla realizzazione del terzo volume di quello che sta diventando una "testimonianza" del lavoro, della cultura, dei gusti dei fotoamatori UIF della Calabria. Quest'opera che non vuole essere solo l'appagamento di ambizioni di fotoamatori dell'UIF, anche se di ciò la stessa Associazione si fa giustamente vanto, si realizza soprattutto per far conoscere, ad un pubblico che vorremmo sempre più vasto, chi siamo e cosa sappiamo fare. Non dimenticando l'importanza che la stessa opera potrà acquistare nel tempo, cioè quando potrebbe suscitare anche un interesse di tipo storico. Fra i trentacinque intervenuti al convegno era presente in qualità di assessore di Buonvicino, piccolo centro della provincia di Cosenza, il socio UIF Domenico Presta il quale, confermando l'interessamento del proprio Comune

all'iniziativa del volume "testimonianze", (nelle prime due uscite sono compresi due articoli del segretario provinciale di Cosenza, Antonio Fabiano, che descrivono usi e tradizioni di questo paesino) si impegna per la concessione di un contributo da parte della sua Amministrazione e ci sollecita ad informare e sensibilizzare anche altre Amministrazioni. La presenza del Cavaliere Emilio Flesca, figura carismatica dell'UT nazionale, non fa che renderci felici. Egli, oltre a proliferarci di consigli, ci invita a non sottovalutare il fatto che tutte le nostre iniziative entrano in un circuito nazionale e quindi l'impegno deve essere serio e costante. L'intervento, da competente, di Ornella Marzotti suggerisce come migliorare tutta l'impostazione, grafica e non solo, del 3° volume sulla Calabria. Come al solito molto appassionato e concreto è stato l'intervento del segretario provinciale di Reggio Calabria, Giuseppe Rotta, che ci sprona a diffondere la cultura fotografica alla popolazione scolastica tesserando gratis i giovani alla prima iscrizione e mettendo a disposizione di questi la nostra esperienza e anche la nostra attrezzatura fotografica. Il socio, Alberto Jeraci, rappresentante della Lega navale di Palmi, lancia l'iniziativa di un concorso fotografico per ragazzi di scuola media, inteso a far conoscere la fotografia e la stessa Lega navale. Ricco di entusiasmo è stato invece l'intervento della vulcanica segreteria provinciale di Catanzaro, Maria Pia Romeo, che invita tutti a migliorarsi ed a interagire per argomenti. Ricorda che sarebbe importante anche fare la mostra delle foto inserite nel volume "testimonianze" e propone di iscrivere l'UIF tra le attività culturali della Regione Calabria per accedere a possibili fondi.

Suggerimenti certamente positivi sono venuti anche da Maria pia Orlando, Nunzio Careri, Antonio Maticera, Domenico Fiorenza. In coda al dibattito l'intervento di Pino Romeo, un intervento da segretario nazionale, un contributo di tanta esperienza per tutti noi. Ricorda, prima di tutto, i tanti momenti vissuti con il compianto Enzo Montarsolo, una scomparsa che lascia il vuoto, poi, nella disamina dell'attività UIF in Calabria, sottolinea quella



Da sinistra: Pino Romeo, Enzo Barone, Antonio Mancuso, Maria Pia Romeo, Emilio Flesca



Soci UIF Calabresi partecipanti al Convegno - Foto di Umberto Budaci

svolta in particolare dal Club "l'Obiettivo" di Tiriolo. Massimo Merigelli, Antonio Paonessa, Martino Ciabrone; Vittorio Greco ed Umberto Budaci, oggi, formano un esempio di club modello sia per la presenza attiva nell'UIF che per le qualificanti iniziative che costantemente intraprendono.

Prima della pausa pranzo abbiamo ricevuto telefonicamente un graditissimo saluto-da parte del nostro Presidente nazionale Fabio Del Ghianda. La sua è sempre una voce amica, una presenza costante in tutte le occasioni importanti. Come sempre egli non manca mai di manifestarci tutto il suo affetto... gra-

zie. La cucina del residence poi ci ha offerto tante prelibatezze con piatti tipici locali a base di pesce. Alla ripresa dei lavori Vincenzo Barone ci ha offerto l'ultimo suo lavoro in video. Un eccellente documentario-reportage sull'India lungo un viaggio affascinante e straordinario. A seguire una proiezione di diapositive offerta dalla sezione Lega Navale di Palmi. Splendide immagini sulla biodiversità marina, spesso sconosciute ai più. Una pausa di lavoro trascorsa alla tonnara di Palmi ci ha portato ad ammirare uno spettacolare tramonto sulla Costa Viola impreziosito dalla presenza del famoso "scoglio dell'ulivo". A chiusura dell'intensa giornata si ricapitola un po' tutto quello che è stato discusso.

L'appuntamento è per l'anno prossimo, per un'altra giornata di convegno, si spera insieme a nuovi soci ed a nuovi amici che ci vorranno onorare della loro presenza. Un saluto a tutti i partecipanti ed un arrivederci a tanti altri momenti di fotografia che ci vedranno coinvolti sul campo.

Antonio Mancuso
Segretario Regionale Calabria

MOSTRA FOTOGRAFICA "ANTICHI MESTIERI D'ABRUZZO"

Nei locali del Museo della Civiltà Contadina "Michele Russo" di Somma Vesuviana, si è inaugurata il giorno 1 novembre 2001 la mostra collettiva sugli "Antichi mestieri rurali d'Abruzzo".

Le foto sono state realizzate da autori del gruppo fotografico "La Genziana" di Pescara. Obiettivo principale degli autori è quello di far conoscere, apprezzare e valorizzare, attraverso le immagini, l'Abruzzo in tutti i suoi aspetti.

Il gruppo fotografico ha effettuato un lavoro di ricerca per documentare, attraverso le immagini, antichi mestieri e attrezzi che non tutti conoscono, soprattutto fra i più giovani.

Il tema della mostra è stato in perfetta sintonia con il Museo, che offre una testimonianza storia del lavoro contadino e ha permesso ai visitatori di cogliere affinità e differenze fra i territori.

La mostra è stata molto apprezzata dai visitatori del Museo della Civiltà Contadina ed ha suscitato notevole interesse nei giovani scolari che si recano giornalmente in visita al museo.

Maria Rosaria De Luca

FORME, LINEE, SPAZI, LUCI, PERCEZIONE ED EMOZIONI

Una mostra che Antonia Castiglia ed Omero Chiolo hanno presentato il 20 ottobre u.s., comunicando subito al visitatore quella pace che solo la natura sa trasmettere, natura espressa col colore dei fiori ma anche col fluttuare delle ali di uno stormo di fenicotteri o con la pacatezza di un solitario germano, natura che si riscontra anche in quel rincorrersi delle zolle di una nera terra appena arata, quella madre terra a cui tutti siamo legati, quei solchi sembrano forme geometriche che si intersecano così come le sorti della nostra esistenza, forme geometriche che riusciamo a leggere nei rossi tetti delle vecchie dimore ed allo stesso modo nei svettanti grattacieli americani che dopo l'ultima tragedia restano solo un triste ricordo ma anche un senso di malessere che ci accompagna in questi tormentati giorni. Comunque la luce che emana dalle belle immagini dei due autori è sicuramente un segno di speranza di cui tutti abbiamo bisogno.

La mostra inaugurata il 20 ottobre u.s. alla presenza di critici e fotoamatori, tra cui parecchi soci UIF, è stata ospitata nei locali dell'associazione "Arte e immagine" di Palermo.

Maria Pia Coniglio

13° CONGRESSO NAZIONALE UIF CAORLE - VENEZIA 27 APRILE - 1 MAGGIO 2002

Organizzazione: Segreteria Provinciale UIF Venezia - Segreteria Nazionale UIF

1° giorno - Sabato

Arrivo Congressisti e sistemazione in Hotel. Pranzo.

Ore 15.00: riunione Consiglio Direttivo

ore 17.30: apertura Congresso

ore 20.00: cena

ore 21.30: diaproiezione

2° giorno - Domenica

ore 10.00: seduta Congressuale

ore 12.30: pranzo; pomeriggio visita alle mostre e visita a Caorle

ore 20.00: cena

ore 21.30: diaproiezione

3° giorno - Lunedì - Escursione a Venezia

ore 8.00: partenza in motonave riservata dal porto peschereccio di Caorle

ore 10.00: attracco nelle vicinanze di Piazza S. Marco (circa 300 metri, sosta libera, l'hotel fornisce il cestino per il pranzo)

ore 16.00: imbarco per il rientro

ore 18.00: arrivo al porto di Caorle

ore 20.00: cena di gala in Hotel, con piatti tipici, vini della zona e musica

ore 22.00: premiazioni e consegna attestati

4° giorno - Martedì

ore 9.00: escursione nelle Valli di Caorle

ore 12.30: rientro in albergo, pranzo

ore 15.00: Seduta Congressuale - Conclusioni ore 20.00: cena

5° giorno - Mercoledì 1° maggio

Prima colazione in hotel e partenza Congressisti.

Il seguente programma potrà subire delle variazioni, che saranno comunicate tempestivamente ai soci

Pensione completa come da Programma, con bevande incluse, dal Sabato al Mercoledì, 4 notti in camera doppia, escursioni come da programma Euro 214 a persona. Maggiorazione per camera singola: Euro 11 per persona a notte.

Costo della sola escursione a Venezia (per chi non alloggia in hotel o soggiorna per una o due notti): **Euro 25**. Costo della sola escursione nelle Valli di Caorle (per chi non alloggia in Hotel o soggiorna per una o due notti): **Euro 13**.

Bambini in camera con i genitori fino ai 2 anni non compiuti: culla £.20.000 al giorno;

bambini da 2 a 4 anni non compiuti in camera con i genitori: sconto del 50% sul costo giornaliero; bambini da 4 a 8 anni non compiuti in camera con i genitori: sconto del 30% sul costo giornaliero;

bambini oltre 8 anni in camera con i genitori: sconto del 10% sul costo giornaliero.

Viste le capienze medie degli alberghi della città di Caorle, l'organizzazione segnala la possibilità di dover far alloggiare i Congressisti in più di un hotel. In questo caso l'organizzazione si curerà di trovare, nei limiti delle possibilità, quegli hotels più vicini tra loro e con pari caratteristiche.

Costo pensione completa, con bevande incluse, in camera doppia, per persona al giorno Euro 44, per almeno tre notti; **e solo per 2 notti il costo per persona al giorno è di Euro 50.**

Costo della pensione completa, con bevande incluse, in camera singola, per persona al giorno Euro 55, per almeno tre notti. Escursioni:

1) A Venezia con motonave riservata solo per i rappresentanti UIF, imbarco ore 8 del mattino presso il porto peschereccio di Caorle, 2 ore circa di navigazione, attracco a 300 metri da Piazza S. Marco, sosta libera, alle ore 16 imbarco per il rientro.

2) Nella Laguna di Caorle a contatto con un'oasi incontaminata e protetta, dove sarà possibile vedere gli aironi, le gru, le anatre selvatiche, con motonave riservata solo per i rappresentanti UIF, imbarco ore 9,00 del mattino presso il porto peschereccio di caorle, sosta in un "casone", un tipico antico capanno di canna dei pescatori, per gustare il pesce cotto alla brace. Durata dell'intera visita (navigazione +sosta) circa 3 ore.

Ricordo che Caorle è raggiungibile in auto dall'Autostrada Venezia - Trieste, uscita casello di San Stino di Livenza; oppure per ferrovia: scendere a Mestre e prendere l'autobus di linea diretto a Caorle, o da Mestre prendere il treno linea Venezia - Trieste e scendere a Portogruaro, da qui coincidenza con l'autobus per Caorle; o ancora in aereo: dall'aeroporto Marco Polo di Tessera-Venezia prendere l'autobus di linea diretto a Caorle. Il costo del biglietto dell'autobus di sola andata Mestre/Caorle, oppure Tessera/Caorle è attualmente di £.7.400.

ELABORAZIONI: LE DIA CREATIVE

Avete mai provato a “maltrattare” un po’ le vostre diapositive? Magari quelle che avete messo da parte perché non esposte correttamente, o perché non corrette nell'inquadratura? Se avete qualche dia “scartata” potreste provare! Bene, per dar sfogo alla vostra creatività potreste maltrattarle in vari modi, bruciarle con la fiamma di un accendino, grattarle con la lama di un tagliere, immergerle in acidi, ricolorarle a piacere con colori naturali e/o sintetici, ecc. Sono delle operazioni particolari che stanno a metà tra quelle di un fotografo e quelle di un artista d'avanguardia! Spaventati? No, basta provare... Bruciandole leggermente, le emulsioni subiscono delle alterazioni con la formazione di viraggi di colore imprevedibili e disomogenee; e dove il calore arriva con maggior intensità, si formano delle particolari bollicine e dei forellini. Grattando leggermente l'emulsione con una lama si possono creare dei disegni astratti o ripassare sulle forme già presenti. Immergendole in acidi (*con cautela!*) i risultati sono ancor più imprevedibili e, volendo, si possono fondere 2 o più

diapositive insieme. Colorandole ulteriormente si otterranno sfumature curiose e fantastiche; naturalmente le zone graffiate tratterranno di più i colori. Poi potete eventualmente rifotografarle con pellicole a bassa sensibilità, con tubi per diaduplicazione, con filtri di plastica colorati a chiazze, in modo da esaltare e/o modificare i colori in varie zone della foto. Qualcuno di voi potrebbe obiettare su queste “tecniche”, o magari affermare che risultati identici si possono ottenere con i programmi di fotoritocco. È vero! Ma manipolare una Dia in questi modi, dà sicuramente un “piacere” ed una soddisfazione diversa. Come ho più volte ripetuto, i risultati non sono assolutamente prevedibili e l'elaborazione richiede pazienza ed anche una “buona vista”, soprattutto se si adopera il formato 35 mm 24x36. Assolutamente da utilizzare solo le dia scartate, anche se c'è chi ha trattato in questo mal modo anche le sue diapositive “buone”!

Alfonso Arana

Segretario Provinciale Siracusa

MOSTRA FOTOGRAFICA “LE PIAZZE SICILIANE”

Nell'ottobre 2000 è stato organizzato a Ragalna il 4° convegno regionale UIF (*Unione Italiana Fotoamatori*) ed in quella occasione, oltre ai vari argomenti affrontati dall'associazione, si è deciso di preparare un tema unico per i fotoamatori siciliani; “Le piazze siciliane”, piccole o grandi, famose o sconosciute, per testimoniare la memoria storica di luoghi dove la gente si incontra, discute, manifesta, dove in realtà s'intrecciano i fatti degli uomini nella vita quotidiana. Puntualmente anche quest'anno molti fotoamatori hanno risposto all'invito e, patrocinata dalla Pro Loco di Ragalna, la mostra si è inaugurata domenica 23 settembre 2001 nella saletta dell'Ente patrocina-

tore, con la partecipazione di un numeroso pubblico, presente pure in occasione del tradizionale appuntamento del recital “Liriche su Ragalna”.

La mostra conteneva circa sessanta immagini con belle foto realizzate da venticinque autori.

Sono intervenuti, per l'occasione, il consigliere nazionale e segretario della Regione Sicilia UIF Nino Giordano con la moglie Maria Pia Coniglio, il consigliere Enzo Montalbano e consorte da Palermo, i delegati di zona Daniela Zafarana ed Enzo Messina, Giuseppe Barbagiovanni ed altri soci.

La mostra è stata inaugurata dal sindaco di Ragalna avv. Vittorio Carote e sono intervenuti il senatore Adelfio Basile, l'assessore prov. dott. Vincenzo Lo Presti, il consigliere prov. dott. Salvatore Panebianco, il presidente del consiglio comunale di Ragalna rag. Salvatore Longo ed altri amministratori di Ragalna.

Un proficuo contributo alla

riuscita della mostra, apprezzata da molti appassionati dell'arte ritrattistica, è stato dato dal presidente della Pro Loco di Ragalna Nino Caruso e dalla vicepresidente signora Signorelli.

A questo primo appuntamento sul tema delle piazze, che farà parte di un circuito itinerante nelle varie foto gallerie siciliane, hanno partecipato i seguenti fotoamatori:

Accursio Francesco - Palermo, Barbagiovanni Giuseppe - Paternò, Bellia Antonino - Bagheria, Battaglia Angelo - Palermo, Coniglio Maria Pia - Palermo, Coniglio Aurelia - Palermo, Cirignotta Alessandro - Gela, Cirignotta Giuseppe - Gela, Chiolo Omero - Palermo, Cerniglia Francesco - Gela, Giordano Antonino - Palermo, Giordano Giovanni - Palermo, Giangrande Francesca - Palermo, Grassadonia Salvatore - Palermo, Di Vita Fabiana - Palermo, Di Vita Marco - Palermo, Lipari Amelia - Catania, Longo Pietro - Palermo, Messina Vincenzo - Ragalna, Montalbano Enzo - Palermo, Monti Giuseppe - Palermo, Monti Mirella - Palermo, Pecoraro Domenico - Casteldaccia, Uccellatore Franco - Paternò, Zafarana Daniela - Catania.

Franco Uccellatore

Consigliere Nazionale



Alcuni soci UIF presenti alla Mostra

HAI VISTO MAI?

Quante volte accade che si faccia un bel numero di scatti, in occasione di un qualsiasi evento o manifestazione, senza porsi finalità particolari e, "dulcis in fundo", magari con la poco piacevole prospettiva di rimpinguare il già nostro affollatissimo archivio casalingo?

Così sembrò pure per me a fine giugno scorso.

Allora, mi ero fumato almeno sei o sette rullini di amatissima "FUJICOLOR 100" da 36 pose approfittando delle manifestazioni che annualmente si svolgono nella cittadina di Calcinaia, sede del mio Comune, in occasione dei festeggiamenti in onore del Patrono, Santa Ubaldesca.

Per quella occasione, tra l'altro, il "comitato per il gemellaggio" cerca famiglie in loco disposte ad ospitare persone e nuclei familiari provenienti dalla gemellata cittadina spagnola di "Villanova del Cami".

Contattato allo scopo, disponendo di un certo spazio in casa mia ed essendo interessato alla nuova esperienza che si stava profilando, dopo un breve e consulto familiare, decisi anch'io di accogliere un piccolo nucleo familiare.

Il numero di rullini sopra citato la dice lunga circa l'ormai irrimediabile stato di "scatto-dipendenza" in cui mi trovo, tanto più che il misfatto si era consumato in appena 48 ore, dal sabato alla domenica. Infatti, già dal mattino del sabato, momento dell'arrivo del loro pullman, fu tutto un frenetico saltellare qua e là e... scattare foto a tutto spiano. Ogni occasione era buona, dalla colazione ruspante in piazza del Comune, ai momenti di "socializzazione", dalla suggestiva esibizione notturna per le strade cittadine del "correfoc" da parte del loro gruppo "Diablos De Piera" alla sfilata dei figuranti dei rioni di Calcinaia per la rievocazione storica, dallo svolgimento nel fiume Amo della "166° regata storica dei rioni" al più triste momento della loro partenza per il ritorno. Come avviene ad ogni settembre successivo, in occasione della loro "Festa Major", Calcinaia restituisce la visita e noi saremo del gruppo, a nostra volta ospiti dei nuovi amici spagnoli. È a questo punto della storia che avviene la svolta. L'assessore del Comune, deputato del gemellaggio, vuole valorizzare le testimonianze che Calcinaia porterà in terra di Spagna e, costatato tutto quel mucchio di foto che avevo a disposizione, mi propone di allestire una mostra a Vilanova Del Carni.

"Mica facile! E tempo a disposizione?!" "Pochi giorni!!"

Non resta altro che fare tesoro della passata esperienza avuta in occasione della riuscita mostra del "GIÒ MADONNARI" per il "C.T.G" di Pontedera. Seleziono così una novantina di foto, tutte 10x15, le raccolgo in "reportage", le elenco minuziosamente per le "aree" che dovranno essere realizzate, assegno a ciascuna area una didascalia "ad hoc" e la relativa successione ed aggiungo come esempio di logistica una foto scattata ai pannelli della mostra di Pontedera, impacchetto il tutto e via a mezzo corriere espresso. Poco tempo dopo, una VILA-



NOVA calorosa, in tutti i sensi, accoglie festante il nostro pullmann completo di autorità del Comune di Calcinaia. Tra le varie cose, un piccolo specchio del mio paese, della mia Toscana, della nostra bella Italia è esposto al cinema "ROY", laggiù in quella terra di Spagna a fare mostra di sé. E la storia potrebbe continuare ancora...

Come in tutte le storie, anche in questa esiste una morale: Non è indispensabile un grande investimento finanziario o di mezzi per comunicare attraverso la fotografia. Talvolta, spazio, opportunità logistica, risorse e "sponsors" a disposizione, tipologia e volume del "reportage" da realizzare, impongono soluzioni, definiamole così, spartane. Queste esperienze da me vissute dimostrano che un certo numero di buoni scatti, purché supportato da un'altrettanto buona qualità della stampa, anche se in umile formato 10x15, è in

grado di suscitare forti emozioni nel pubblico e gratificare ovviamente l'autore senza dissanguarlo.

Paolo Ferretti

Segretario Provinciale Pisa

MOSTRA FOTOGRAFICA DI MONICA MARCHESE "IL FASCINO DELL'ARTE"

Nei locali del Museo della Civiltà Contadina "Michele Russo" di Somma Vesuviana, si è svolta, dal 13 al 31 ottobre 2001 la mostra personale della fotografa napoletana Monica Marchese.

Le foto, realizzate dall'autrice con grande professionalità, hanno affascinato i visitatori per i sapienti giochi di luce delle immagini proposte e per gli splendidi paesaggi, ritratti dal suo obiettivo con inquadrature molto particolari.

La mostra è stata molto apprezzata dai visitatori del Museo della Civiltà Contadina ed ha suscitato notevole interesse.

Masini Luciano

Delegato UIF



Monica Marchese, autrice della mostra

5° CONVEGNO REGIONALE UIF - SICILIA

L'UIF verso il nuovo millennio: "Fotografare per crescere" Salone Auditorium Print Center - Messina

Il 5° Convegno regionale siciliano dei fotoamatori UIF, svoltosi domenica 18 Novembre nel salone Auditorium della Print Center di Messina, ha avuto una cornice di partecipanti davvero straordinaria. Quasi un centinaio, infatti, i fotoamatori giunti nella città dello Stretto, per l'importante avvenimento, da ogni parte dell'isola unitamente ad una qualificata rappresentanza di colleghi calabresi che hanno trascorso insieme una giornata densa di emozioni e di interessanti novità. Presenti, oltre al segretario regionale Nino Giordano, il presidente vicario Emilio Flesca, i consiglieri nazionali Stefano Romano, Omero Chiolo, Vincenzo Montalbano, Nino Bellia e Franco Uccellatore, i segretari provinciali delle varie province siciliane, numerosi delegati di zona e soci "vecchi" e "nuovi".

Accolti, nelle prime ore della mattinata dai dirigenti locali dell'UIF e dal Dr. Francesco Zaccone, Presidente Onorario dell'Associazione, e titolare della Print Center, azienda fotografica leader nel Mezzogiorno d'Italia, i convegnisti, dopo il benvenuto loro rivolto dal Segretario Provinciale UIF di Messina Matteo Savatteri, il saluto del dr. Zaccone che ha ricevuto da parte dell'Associazione una targa ricordo consegnatagli dal Segretario Nazionale Pino Romeo, e gli interventi introduttivi del Segretario Regionale Antonio Giordano di Palermo, dai Consiglieri Nazionale Franco Uccellatore di Catania e Nino Bellia di Palermo e dal dr. Peppino Matafu direttore responsabile della nota ed affermata rivista di fotografia "Print Flash", hanno avuto l'opportunità, davvero importante ed interessante per un fotoamatore, di visitare la Print Center.

Ovviamente ha fatto da Cicerone il dr. Zaccone che, coadiuvato dal suo collaboratore Nunzio Santamaria, ha condotto i convegnisti lungo "affascinanti sentieri della fotografia" costituiti dalle straordinarie apparecchiature per mezzo delle quali tutto ciò che viene impressionato sulla pellicola fotografica al momento dello scatto, diventa realtà visibile ovvero immagine fotografica dalle dimensioni svariate, dal 7x10 alle gigantografie alte oltre due metri e mezzo e lunghe sei. I fotoamatori, affascinati come non mai da un "mondo" ai più forse sconosciuto,

hanno seguito con grande attenzione ed interesse la "gita fotografica" all'interno della grande azienda, rivolgendo quesiti a ripetizione sulle varie fasi e tecniche di stampa con attrezzature davvero all'avanguardia, al dr. Zaccone ed a Nunzio Santamaria in modo particolare per quanto riguarda la stampa del "digitale", la nuova realtà fotografica del nuovo millennio verso la quale ormai fotografi professionisti e fotoamatori sono proiettati.

Dopo il "giro" alla Print Center i convegnisti hanno potuto visitare la mostra fotografica degli autori UIF di Messina Benedetto Giordano, Lorenzo Messina, Stefano Romano, Matteo Savatteri e Salvatore Vecchio allestita per l'occasione in uno dei padiglioni dell'Azienda nonché la straordinaria mostra delle opere di Antonello da Messina, opere ricostruite nei laboratori della Print Center, con stampe su legno e tela nelle dimensioni originali.

Esaurito il programma della mattinata, dopo la pausa pranzo, i convegnisti hanno dato luogo ad un interessante dibattito sul tema del Convegno: "L'UIF nel nuovo millennio".

E' stato anche distribuito, fresco di stampa, l'Annuario 2001 che rappresenta un po' il compendio dell'attività fotografica dei fotoamatori UIF.

Il consigliere nazionale Franco Uccellatore ha sottolineato che "occorre aprire nuovi spazi in Sicilia, darsi un'impronta, un metodo per far sì che nuovi elementi entrino nella Associazione. A tal riguardo la mostra allestita lo scorso anno a Ragalna è stata una valida occasione per nuove conoscenze."

Anche Enzo Campisi di Avola ha sottolineato l'esigenza di "migliorarsi per crescere" con nuove iniziative valide ed ad ampio respiro. Il segretario Nazionale Pino Romeo, a questo punto, ha presentato i nuovi soci presenti in sala. Tutti (*una dozzina*) hanno preso la parola per manifestare le loro impressioni e per suggerire nuove iniziative. Lillo Miccichè di Caltanissetta ha parlato della mostra fotografica "Frammenti d'Italia" che si terrà a Caltanissetta dal 7 al 18 dicembre prossimi candidando la città nissena per il convegno regionale del prossimo anno. Ha preso poi la parola il segretario Regionale Nino Giordano il quale, dopo

aver ricordato con commozione la figura di Enzo Montarsolo recentemente scomparso, ha ribadito che "per poter crescere bisogna fotografare, fotografare sempre, portare nelle scuole la fotografia per insegnare ai giovani tutti i segreti di quest'arte magica che affascina grandi e piccoli".

Nino Bellia, vice presidente per il Sud Italia, ha sottolineato la validità del sito Internet dell'Associazione che costituisce, senza dubbio, un valido strumento di aggregazione, di comunicazione ed anche di esposizione affermando che, per crescere, occorre "aumentare la rappresentatività con nuovi spazi espositivi". Molto toccante anche l'intervento del presidente vicario Cav. Emilio Flesca nel ricordare la figura del compianto Enzo Montarsolo.

Numerose altre proposte sono venute da altri soci e dirigenti UIF: Salvo Zanghì, ad esempio, ha proposto di organizzare "una battuta fotografica" a Messina con sviluppo e stampa immediata delle foto presso la Print Center ed aprire subito dopo un confronto su quanto realizzato, Vincenzo Agate di Castelvetro ha auspicato la realizzazione di una mostra sui "luoghi di culto siciliani" mentre Matteo Savatteri ha informato i presenti del 1° concorso fotografico nazionale su Internet il cui regolamento sarà pubblicato sul prossimo numero del "Gazzettino" ma che comunque è già "visibile" nel sito UIF.

Nel corso del dibattito è giunta, graditissima, la telefonata dalla Toscana del Presidente dell'UIF Fabio Del Ghianda che ha formulato parole di ringraziamento al Presidente Onorario Francesco Zaccone rivolgento, nel contempo, un saluto cordiale a tutti i presenti.

A conclusione dei lavori i convegnisti hanno potuto assistere alla proiezione di alcune diapositive su schermo gigante a seguito della quale i fotoamatori presenti hanno posto domande a raffica al tecnico della Print Center Nunzio Santamaria sul trattamento delle stesse finalizzato alla stampa delle immagini in digitale. La tematica trattata è stata seguita con particolare attenzione anche perchè si è entrati in un "Smondo nuovo" alla scoperta di tecniche fotografiche sempre più sofisticate ed affascinanti.

Matteo Savatteri
Segretario Provinciale Messina